

**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 29 NOVEMBRE 2013**

L'anno duemilatredecim, addì 29 del mese di novembre, alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 80576 pos. II/8 del 22 novembre 2013 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con nota prot. n. 81372 del 26 novembre 2013:

- 1) Approvazione del verbale del 17/5/2013
- 2) Comunicazioni del Presidente
- 3) Proposta rinnovo contratto di tesoreria e non attivazione contratto di mutuo ad attivazione differita
- 4) Approvazione perizia suppletiva di variata distribuzione delle somme a disposizione dell'Amministrazione, per i lavori di risanamento conservativo e riordino funzionale delle case a schiera di via Romana 7/13 Firenze
- 5) Lavori di ristrutturazione ex portineria – Complesso immobiliare di via Capponi, 9 – Firenze
- 6) Lavori di manutenzione straordinaria per la riparazione di porzione di falda di copertura per l'eliminazione di diverse e notevoli infiltrazioni di acqua piovana nell'aula 7M, piano primo dell'immobile di via Micheli 2 del Dipartimento di Architettura – Palazzo San Clemente – Firenze
- 7) Riqualficazione degli impianti di climatizzazione del corpo edilizio costituito dal deposito librario annesso all'edificio D10, Polo delle Scienze Sociali, via delle Pandette – Firenze. (cod. imm. 400.05) – Approvazione progetto definitivo
- 8) Approvazione aggiornamento programma triennale delle opere pubbliche 2014-2016 ed elenco annuale dei lavori 2014
- 9) Determinazione sulle consegne di diritto al Dipartimento di Architettura (DIDA) dei locali attualmente in uso al dipartimento e contestuale assegnazione di ulteriori spazi per il nuovo Laboratorio Modelli di Architettura (LMA) nei locali già liberati dalla segreteria studenti della ex facoltà di Architettura, posti a Firenze, in via della Mattonaia,6
- 10) Determinazione sulle consegne di diritto al Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS) dei locali attualmente in uso al dipartimento e contestuale assegnazione di ulteriori spazi del Palazzo Fenzi in via San Gallo, 10, già liberati dalla segreteria studenti della ex Facoltà di Lettere e Filosofia
- 11) Polo Scientifico di Sesto Fiorentino - Stipula di convenzione fra Università degli Studi di Firenze e il "Comitato per le oasi del WWF" per la gestione dell'area erpetologica protetta "oasi WWF Val di Rose"
- 12) Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici – accesso al trattamento pensionistico mediante risoluzione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 72 c.11 legge n. 133/2008 – penalizzazioni di cui all'art. 6, comma 2 – quater, legge n. 14/2012 – indirizzi per l'anno 2014
- 13) Personale tecnico amministrativo che partecipa ai progetti di ricerca - Benefici conseguenti il collocamento a riposo
- 14) Richiesta attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a), su fondi esterni, del Dipartimento di Ingegneria Industriale - Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3
- 15) Richiesta attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a), su fondi esterni, del Dipartimento di Fisica e Astronomia - Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3
- 16) Programma Giovani Ricercatori “*Rita Levi Montalcini*”: chiamata di due Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, lettera b)
- 17) Prima assegnazione del Piano Straordinario Associati (2011-2012)
- 18) Programmazione del Personale
- 19) Assunzioni di Ricercatori a tempo determinato, articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni – Adempimenti nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013
- 20) Programmazione del personale: proposta di chiamata di Professore idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di seconda fascia per il settore concorsuale 10/M1 (Lingue, letterature e culture germaniche), settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/15 (Filologia germanica) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi interculturali
- 21) Modifica del Regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario - Articolo 3, Procedura, comma 4
- 22) Approvazione contratto preliminare di compravendita e affitto relativo al complesso immobiliare denominato “S. Cresci”, posto in località S. Cresci in Valcava nel Comune di Borgo S. Lorenzo

- 23) Rinnovo convenzione tra Consorzio nazionale Interuniversitario per le Scienze del mare – CONISMA e Università degli Studi di Firenze
- 24) Elezioni studentesche modalità on line - Procedure informatiche per la presentazione delle liste elettorali e per l'espressione del voto: illustrazione delle proposte individuate dal gruppo di lavoro dedicato"
- 25) Ratifica attivazione *Rivista Italiana di Educazione Familiare*
- 26) Centro Interuniversitario Dermatologia Biologica Psicosomatica (C.I.DE.BI.P.) - Procedura di chiusura
- 27) Istituto di Studi Umanistici (ISU) - Procedura di chiusura
- 27 bis) Accordo quadro tra Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi
- 27 ter) Albo on line – Posticipo attivazione
- 28) Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze, la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole Onlus e il Comitato Sistema delle Orchestre e Cori giovanili e infantili in Italia – Onlus, per lo svolgimento del Master di I livello in Operatore musicale per orchestre infantili e giovanili
- 29) Convenzione tra la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze per il sostegno al Corso di Laurea in Ottica e Optometria della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
- 30) Attivazione della procedura di iscrizione on-line ai Corsi di perfezionamento e ai Corsi di aggiornamento professionale con pagamento mediante carta di credito
- 31) Protocollo d'intesa tra Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana, Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Pisa e Università degli Studi di Siena
- 32) Costituzione di un Centro di servizi per la gestione dell' "Istituto Confucio" e approvazione dell'Implementation Agreement
- 33) Riconoscimento di Spin-off approvato (Accademico) dell'Università degli Studi di Firenze della società PerLab srl semplificata
- 34) Nuovo Deposito di Brevetto a nome Università degli Studi di Firenze dell'invenzione: "discSAR: SAR (Synthetic Aperture Radar) a disco rotante"
- 35) Nuovo Deposito del copyright a nome Università degli Studi di Firenze dell'invenzione MPN-Score
- 36) Nuovo Deposito Brevetto a nome Università degli Studi di Firenze "Uso di peptidomimetici biciclici come inibitori di Hs17p, un regolatore positivo della transizione G2/S, per il trattamento delle micosi umane"
- 37) Open Inn Drug Discovery Lilly: adesione al programma di protocollo di virtual screening di molecole attraverso un'interfaccia web messo a disposizione da Eli Lilly Company
- 38) Abbandono del mantenimento del deposito in Italia del Brevetto "Uso dell'acido chinuretico per la prevenzione e il trattamento dello shock
- 39) Schema di convenzione quadro e di progetto formativo individuale (PFI) da adottare per la stipula di convenzioni fra l'Università di Firenze e l'azienda ospitante dottorandi di ricerca in apprendistato di alta formazione

**O M I S S I S**

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL 17/5/2013**»

Il Consiglio di amministrazione approva il verbale del 17/5/2013.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**»

**O M I S S I S**

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**PROPOSTA RINNOVO CONTRATTO DI TESORERIA E NON ATTIVAZIONE CONTRATTO DI MUTUO AD ATTIVAZIONE DIFFERITA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- tenuto conto di quanto riportato in istruttoria;
- preso atto delle osservazioni formulate nel corso della seduta in ordine alla proposta di rinnovo del contratto di appalto per la gestione del servizio di tesoreria stipulato con Unicredit SpA;
- preso atto delle condizioni offerte da Unicredit SpA con note prot. 32624 del 6 maggio 2013 e prot. 47684 del 3 luglio 2013;
- ritenuto opportuno prorogare di un anno il contratto con l'attuale tesoriere;
- ritenuto opportuno verificare l'interesse di altri Istituti di credito per lo svolgimento del servizio di tesoreria;
- preso atto dell'opportunità di non attivare il contratto di mutuo ad attivazione differita stipulato con Unicredit SpA in data 28 febbraio 2008 per l'importo di 11.006.976,29 euro,

DELIBERA

- 1) di approvare la proroga di un anno del contratto per la gestione del servizio di tesoreria stipulato con l'attuale tesoriere alle condizioni offerte da Unicredit SpA con note prot. 32624 del 6 maggio 2013 e prot. 47684 del 3 luglio 2013;
- 2) di autorizzare l'amministrazione ad emanare un bando per l'affidamento del contratto di tesoreria in modo che il servizio sia operativo dal 1 gennaio 2015;
- 3) di non procedere all'attivazione del contratto di mutuo ad attivazione differita stipulato con Unicredit SpA in data 28 febbraio 2008 per l'importo di 11.006.976,29 euro;
- 4) di approvare la seguente variazione al bilancio di Ateneo per l'esercizio 2013:
  - o F.S. 4.19.01.02 "fondo di riserva da maggior accertamento avanzo d'amministrazione" -11.006.976,29 euro
  - o F.S. 1.09.01.01 "rimborso capitale" +11.006.976,29 euro.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA DI VARIATA DISTRIBUZIONE DELLE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE, PER I LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E RIORDINO FUNZIONALE DELLE CASE A SCHIERA DI VIA ROMANA 7/13 FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- considerato che si rende necessario aumentare lo stanziamento per l'opera 102 - lavori di risanamento conservativo e riordino funzionale delle case a schiera di via Romana, 7/13, Firenze, per residenze per studenti, per permettere l'esecuzione di alcuni interventi tesi a migliorare la gestione dell'immobile e a garantire la sicurezza degli utilizzatori oltre che consentire la piena funzionalità degli alloggi, così come da convenzione firmata con il M.I.U.R., cofinanziatore dell'intervento edilizio;
- vista la perizia di variata distribuzione delle somme a disposizione con variazione dello stanziamento per l'opera 102 - lavori di recupero e riordino funzionale delle case a schiera di via Romana, 7/13 - il cui finanziamento relativo aumenterà da euro 3.841.739,33 a euro 3.877.914,74 in considerazione del maggior finanziamento proveniente dalle economie dell'opera 95, pari ad euro 36.175,41;
- visto il decreto del dirigente n° 76266 (2857) dell'11/11/2013 che approva lo stato finale, la relazione sul conto finale ed il certificato di collaudo provvisorio dell'appalto integrato per i lavori di restauro e riordino funzionale dell'edificio ex Chiesa dei Battilani in via S. Reparata, 65/67, Firenze, e definisce un'economia dello stanziamento pari ad euro 217.224,26,

**APPROVA**

- 1) la perizia di variata distribuzione delle somme a disposizione con aumento dello stanziamento pari ad euro 36.175,41, utilizzando quota parte delle economie dell'opera n. 95 per i lavori di restauro e riordino funzionale dell'ex chiesa dei Battilani, via S. Reparata, 65/67, Firenze, per un finanziamento che aumenterà da euro 3.841.739,33 a euro 3.877.914,74, come risulta dal quadro economico allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. A);
- 2) che la spesa di euro 36.175,41 gravi sui fondi F.S.1.05.04 A UNIFI 50000 CR08.CR06.EROMANA.

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX PORTINERIA – COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA CAPPONI 9 – FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerato che con Decreto prot.n. 76266 (Rep. 2857) dell'11/11/2013 è stato approvato lo stato finale, la relazione sul conto finale ed il certificato di collaudo per i lavori di ristrutturazione dell'edificio ex Chiesa dei Battilani in Via S. Reparata 65/67 che definisce un'economia dello stanziamento;
- considerato che si rende necessaria la ristrutturazione funzionale dei locali ex portineria del complesso immobiliare di via Capponi 9 per destinarli a nuovi uffici amministrativi;
- visto il quadro tecnico economico definitivo redatto dall'Ufficio per i Servizi alla Manutenzione Straordinaria pari a euro 56.887,70,

**APPROVA**

- 1) la perizia di spesa come da quadro economico allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. B), per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione dei locali ex portineria di via Capponi 9 per l'utilizzo ad uffici amministrativi dell'Amministrazione Centrale;
- 2) lo stanziamento complessivo pari a € 56.887,70, destinato al recupero ed alla ristrutturazione funzionale dei locali ex portineria del complesso immobiliare di via Capponi 9 per adibirli a nuovi uffici amministrativi.

Lo stanziamento complessivo di € 56.887,70 graverà sui fondi:

A .UNIFI.50000.CR08.CR06.ECEMTRMOS – FS 1.05.02 Scheda di Piano N. 177 – anno 2013.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIPARAZIONE DI PORZIONE DI FALDA DI COPERTURA PER L'ELIMINAZIONE DI DIVERSE E NOTEVOLI INFILTRAZIONI DI ACQUA PIOVANA NELL'AULA 7M, PIANO PRIMO DELL'IMMOBILE DI VIA MICHELI 2 DEL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA – PALAZZO SAN CLEMENTE – FIRENZE**»

**O M I S S I S**

---

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerato che con Decreto prot. n. 59892 dell'11/09/2013 è stato approvato lo stato finale, la relazione sul conto finale ed il certificato di collaudo per i lavori di ristrutturazione dell'edificio di Via G. Capponi, 9 - Firenze, che definisce un'economia dello stanziamento;
- considerato che si rende necessaria e urgente la riparazione di porzione di falda di copertura dell'Aula 7 M. piano primo, immobile di San Clemente, Dipartimento di Architettura, via Micheli 2 - Firenze,
- vista la perizia di spesa redatta dall'Ufficio per i servizi alla Manutenzione Straordinaria per un importo pari a euro 17.400,00;
- visto il quadro economico redatto dal medesimo Ufficio per i Servizi alla Manutenzione Straordinaria pari a euro 21.571,98;
- avuto riguardo dell'esigenza emersa nel corso della discussione di poter disporre di una relazione sullo stato dell'immobile,

#### **APPROVA**

- 1) la perizia di spesa redatta dall'Ufficio per i servizi alla Manutenzione Straordinaria per un importo pari a euro 17.400,00;
- 2) il quadro economico redatto dal medesimo Ufficio per i servizi alla Manutenzione Straordinaria per un importo pari a euro 21.571,98;
- 3) lo stanziamento complessivo pari ad € 21.571,98 per la riparazione di porzione di falda di copertura dell'Aula 7 M immobile di San Clemente del Dipartimento di Architettura via Micheli, 2 - Firenze, recuperato dall'economia dei lavori di ristrutturazione dell'edificio di Via G. Capponi, 9 - Firenze.

Lo stanziamento complessivo di € 21.571,98 graverà sui fondi:

A.UNIFI.50000.CR08.CR03.ECENTROMOS- F.S.1.05.02 – Scheda di Piano N. 177 – anno 2013.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, invita l'Amministrazione a predisporre una relazione sullo stato dell'immobile in questione.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**RIQUALIFICAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE DEL CORPO EDILIZIO COSTITUITO DAL DEPOSITO LIBRARIO ANNESSO ALL'EDIFICIO D10, POLO DELLE SCIENZE SOCIALI, V. DELLE PANDETTE, FIRENZE. (COD. IMM. 400.05) - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamata la precedente delibera del 2.10.2013 di approvazione del progetto preliminare relativo alla riqualificazione degli impianti di climatizzazione del corpo edilizio costituito dal deposito librario annesso all'edificio D10, Polo delle Scienze Sociali, V. delle Pandette, Firenze. - Codice immobile: 400.05.;
  - visto il Provvedimento Dirigenziale n° 72136, rep. n° 2738, del 25.10.2013 di attribuzione dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva al dott. ing. Claudio Magni;
  - visto il progetto definitivo relativo alla riqualificazione degli impianti di climatizzazione del corpo edilizio costituito dal deposito librario annesso all'edificio D10, Polo delle Scienze Sociali, Via delle Pandette, Firenze. - Codice immobile: 400.05., consegnato dal dott. ing. Claudio Magni all'Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio in data 11.11.2013 prot. int. n. 77897-IX/2 del 14/11/2013;
  - vista l'istruttoria predisposta dall'Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio;
  - considerato che il percorso progettuale è stato condotto dall'Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio di concerto con i responsabili del Servizio Bibliotecario di Ateneo e con i funzionari preposti al controllo dei Beni Patrimoniali librari;
  - visto il verbale-resoconto della riunione del 13.11.2013 di presentazione del progetto definitivo dell'intervento, sottoscritto da tutti i presenti;
  - considerato che alla riunione di presentazione in data 13.11.2013 era assente giustificato il rappresentante dell'Ente di controllo: Area di Coordinamento Culturale Settore Biblioteche, Archivi, Istituzioni Culturali dell'Area Direzione generale Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle Competenze della Regione Toscana;
  - vista la comunicazione del 14.11.2013, prot. n° 77570 Cl. IX/2, con la quale l'Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio ha fornito all'Ente di controllo la necessaria informazione dei passi condotti ed ha curato la trasmissione dei documenti emessi;
  - vista la validazione del progetto definitivo emessa dal RUP in data 14.11.2013;
  - vista la relazione illustrativa emessa dall'Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio;
  - considerato che l'intervento è inserito nel piano triennale, nella scheda 245 – riqualificazione e manutenzione impianti per adeguamento impianti termici e di climatizzazione per un importo di € 316.557,47;
  - considerato che la relazione illustrativa espone la perizia di spesa del progetto definitivo così riportata:
-

Polo: <b>Scienze Sociali</b> Oggetto: <b>Riqualificazione Impianti di climatizzazione del corpo edilizio Deposito librario Edificio D10 (cod. imm. 400.05)</b> <u>Perizia di spesa progetto definitivo</u>	Importo
Importo Lavori opere meccaniche ed affini	277.646,63
Importo Lavori opere elettriche ed affini	42.074,02
Oneri per la Sicurezza	8.000,00
Importo Totale Lavori	327.720,65
Somme a Disposizione dell'Amministrazione	
Imprevisti	2.000,00
Oneri di allacciamento e servizio	1.000,00
Incentivazione ex art. 18 L.n°106/94 s.m.i. (2%)	3.783,09
Progettazione definitiva ed esecutiva (incluso 4% oneri)	24.000,00
Importo IVA (inc. 10%)	0,00
Importo IVA (inc. 22%)	78.038,54
Arrotondamento	215,19
Importo totale SADA	109.036,82
<b>Importo Totale Perizia</b>	<b>436.757,47</b>

- visto il nuovo quadro economico;
- tenuto conto dell'esigenza segnalata dal Rettore di coinvolgere eventualmente anche i dipartimenti con specifiche competenze sia nelle materie giuridiche che nelle materie tecniche in riferimento agli impianti di climatizzazione, al fine di seguire con particolare attenzione sia l'espletamento della gara che l'esecuzione dei lavori,

**DELIBERA**

l'approvazione del progetto definitivo relativo alla riqualificazione degli impianti di climatizzazione del corpo edilizio costituito dal deposito librario annesso all'edificio D10, Polo delle Scienze Sociali, Via delle Pandette, Firenze - Codice immobile: 400.05. - e la nuova perizia di spesa per un importo a base d'asta pari ad € 327.720,65 più le somme a disposizione per uno stanziamento complessivo pari ad € 436.757,47 e il relativo quadro economico con una maggiore spesa di € 120.200,00 rispetto al precedente stanziamento.

Polo: <b>Scienze Sociali</b> Oggetto: <b>Riqualificazione Impianti di climatizzazione del corpo edilizio Deposito librario Edificio D10 (cod. imm. 400.05)</b> <u>Perizia di spesa progetto definitivo</u>	Importo
Importo Lavori opere meccaniche ed affini	277.646,63
Importo Lavori opere elettriche ed affini	42.074,02
Oneri per la Sicurezza	8.000,00
Importo Totale Lavori	327.720,65
Somme a Disposizione dell'Amministrazione	
Imprevisti	2.000,00
Oneri di allacciamento e servizio	1.000,00
Incentivazione ex art. 18 L.n°106/94 s.m.i. (2%)	3.783,09

Progettazione definitiva ed esecutiva (incluso 4% oneri)	24.000,00
Importo IVA (inc. 10%)	0,00
Importo IVA (inc. 22%)	78.038,54
Arrotondamento	215,19
Importo totale SADA	109.036,82
<b>Importo Totale Perizia</b>	<b>436.757,47</b>

Lo stanziamento complessivo di € 436.757,47 graverà sui fondi :

- € 316.557,47 F.S.1.05.02 A.UNIFI.50000.CR08.CR06.EMOSIMPIAN – anno 2013

- € 120.200,00 F.S.1.05.02 A.UNIFI.50000.CR08.CR03.EMOSIMPIAN – anno 2014.

Il Consiglio ai amministrazione, inoltre, raccomanda agli uffici preposti di seguire con particolare attenzione sia le procedure di gara che l'esecuzione dei lavori, coinvolgendo eventualmente i dipartimenti che hanno in materia specifiche competenze.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2014**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- richiamata la precedente delibera di approvazione dell'ultimo aggiornamento del piano edilizio della seduta del 2/10/2013, le cui fonti di finanziamento sono di seguito riepilogate:

- 4° accordo di programma tra MIUR e UNIFI del 14/5/2002, cofinanziato al 50% per complessivi € 206.640.532,00.

La quota parte del MIUR € 103.320.266,00 è suddivisa in 4 contratti tramite Cassa Depositi e Prestiti ognuno denominato: Opera 1, Opera 2, Opera 3, Opera 4, all'interno dei quali sono finanziati specifici lavori o quota parte di essi.

Parimenti la quota parte dell'UNIFI pari ad € 103.320.266,00 è finanziata con il bilancio dell'Università per € 85.685.796,46 ed è suddivisa in: Opera 5, Opera 6, Opera 7, Opera 8, all'interno delle quali sono finanziati specifici lavori o quota parte di essi; la rimanente quota pari ad € 17.634.469,54 è prevista come permuta degli edifici di via Maragliano e Quaracchi;

- 3° accordo di programma tra MIUR e UNIFI del 27/1/2000, per opere del Centro Storico e Careggi, cofinanziato al 50% tra i due enti, per un totale di € 40.283.638,15;
- Leggi Speciali – Raccolgono tutti i finanziamenti con il MIUR non derivanti da accordi di programma e tutti i finanziamenti di Enti esterni all'UNIFI, con finanziamento accertato;
- L. 338/00 – Finanziamento specifico per le residenze studenti universitari, sia la quota Unifi pari ad € 7.544.676,99 che la quota MIUR pari ad € 9.575.239,14;
- Bilancio Università – fondi stanziati solo dall'Università di Firenze;
- Permute – altri edifici da alienare oltre a quelli previsti nel 4° accordo di programma;
- Altri capitali – “Previsioni” di entrate da altri Enti esterni all'UNIFI, che divengono certi con la fase di accertamento contabile;
- Manutenzione ordinaria;

- visto il protocollo d'intesa denominato compendio immobiliare Le Cascine, tra Università di Firenze, Regione Toscana, Provincia di Firenze e Comune di Firenze in data 15/10/2008 prot. 67780, a conclusione di vari schemi di protocolli siglati dagli anni 2002 in poi;

- considerato che il CdA nei vari anni ha approvato tra le priorità le perizie di spesa, la progettazione e gli stanziamenti necessari, suddivisi quota parte, sia con finanziamenti della Cassa Depositi e Prestiti (opere 2 e 4) sia con finanziamenti UNIFI (opere 5, 6 e permuta), per la realizzazione di alcuni edifici, per il trasferimento nel Polo di Sesto F.no di alcuni dipartimenti della Facoltà di Agraria. Lo stanziamento non è mai stato modificato, mentre lo sono stati le imputazioni delle categorie di spesa, tra Cassa DD.PP. e bilancio Unifi.

In relazione a quanto sopra, i dati, gli atti ed i provvedimenti amministrativi adottati dall'Ateneo nel decennio pregresso, consentono di affermare che lo stato di fatto in cui si trova detta situazione e detto contesto è riconducibile ad un evidente affievolimento degli interessi delle parti, sottesi a quegli stessi accordi ed al protocollo di intesa di cui trattasi anche in considerazione del fatto che, pur in una relazione sinallagmaticamente corretta nella sua genesi, la relazione funzionale sviluppatasi negli anni dagli Enti contraenti e parti dell'operazione hanno in parte posto in uno stato di parziale sospensione delle azioni esecutive anche in virtù delle situazioni patrimoniali variate nel corso del tempo.

In detta situazione, dunque, di evidente sospensiva degli effetti dei programmi a suo tempo sottoscritti e rivisti tutti gli atti deliberativi disposti dopo il 2000 da parte del Consiglio di amministrazione sulla specifica materia e sugli elementi a quella medesima correlati, al contempo è possibile recuperare l'importo stanziato di 3.261.711,69 euro (fonte di finanziamento Cassa depositi e prestiti), trasponendo lo stanziamento residuo dei quadri economici delle schede sospese a ridosso del bilancio pluriennale, oltre il 2016, e imputando tutto tale finanziamento sul bilancio di Ateneo, interpolandone per riacquisire le disponibilità per le opere da avviare sulle strutture edilizie delle Cascine e Quaracchi.

Con tutta evidenza, ed in ogni caso ogni tipologia di intervento allo studio ed avente ad oggetto prioritariamente la sicurezza delle sedi di cui trattasi ed in particolare di quella costituita dal compendio immobiliare delle Cascine, sarà preventivamente messo a conoscenza, per la sua superiore approvazione, del demanio nella cui disponibilità rientra quel compendio medesimo.

Si tenga conto che tutto quanto sopra riportato tiene sicuramente conto del fatto, *come descritto e richiamato/rinviato, al cospetto delle pregresse programmazioni e delle correlate formali deliberazioni e provvedimenti*, che lo stato di fatto in cui si trova detta situazione e detto contesto è riconducibile ad un evidente affievolimento degli interessi delle parti, sottesi a quegli stessi accordi ed al protocollo di intesa di cui trattasi anche in considerazione del fatto che, pur in una relazione sinallagmaticamente corretta nella sua genesi, la relazione funzionale sviluppatasi negli anni dagli Enti contraenti e parti dell'operazione hanno in parte posto in uno stato di parziale sospensione delle azioni esecutive anche in virtù delle situazioni patrimoniali variate nel corso del tempo. Pertanto, e nella situazione in cui il ripetuto affievolimento dovesse venir meno e dovessero ricostituirsi e riespandersi gli interessi funzionalmente correlati all'intesa a suo tempo stipulata, l'Ateneo provvederà ad adempiere a quanto è riconducibile alle condizioni demandategli.

Si propone pertanto la costituzione della scheda n° 231, per l'adeguamento funzionale ed il restauro della scuola di Agraria alle Cascine e Quaracchi, utilizzando, nel triennio, lo stanziamento di euro 3.261.711,69, finanziato con i fondi della Cassa Depositi e Prestiti:

		2014	2015	2016	TOTALE
231	Adeguamento funzionale e restauro Agraria: Cascine e Quaracchi	100.000,00	1.987.231,69	1.174.480,00	<b>3.261.711,69</b>

- visto che anche per il dipartimento di Architettura, considerate le esigenze emergenti e più volte esposte ed approvate anche dalla Commissione edilizia, si propone di "costituire" la scheda n° 161 per un importo complessivo pari ad euro 2.367.730,00 oltre una previsione di maggiore spesa per i lavori in corso nel cantiere di Santa Teresa pari ad euro 450.000,00, così suddivisi nel triennio 2014 - 2016:

		2014	2015	2016
161	Rifunzionalizzazione scuola di Architettura - Santa Verdiana - Santa Teresa - via Micheli	100.000,00	500.000,00	500.000,00
97	Cantiere Santa Teresa	450.000,00		

La rimanente quota pari ad € 1.267.730,00, prevista nel quadro economico complessivo dei lavori, sarà inserita come previsione nel 2017;

- considerate le ulteriori necessità inserite nelle varie schede di piano, rilevate dopo un'attenta analisi programmatica, necessarie nel pluriennale, a completamento per la maggior parte di lavori già in corso, che come le altre vanno a cofinanziare il 4° accordo di programma, di seguito elencate:

1) € 2.000.000,00 per completamento di espropri nel Polo di Sesto Fiorentino (schede 15-208-210) – dopo il triennio 2014-2016

2) €100.000,00 per servizi, consulenze, convenzioni e spese legati (scheda 197)

3) € 327.270,00 per maggiori necessità per l'adeguamento della biblioteca di biologia evolutivistica a Sesto F.no (scheda 243);

- vista la nota prot. 31112 in data 24/4/2013 del presidente del Museo di Storia Naturale dell'Ateneo, ha fatto pervenire una sintesi di un piano di interventi elaborato dalla struttura museale per la riqualificazione del Museo di Storia Naturale, riguardante in special modo i siti di via Romana, l'edificio di via dell'Arcovata, l'area di piazza San Marco oltre che ad un nuovo allestimento per la sezione di antropologia ed etnologia. Il Museo di Storia Naturale nella sua elaborazione, riprodotta nella sovra menzionata lettera, riporta un possibile costo pari a circa euro 1.500.000,00, tenuto conto ovviamente di una stima molto sommaria e da assoggettare a specifici studi di fattibilità. Il Presidente della struttura museale comunicava inoltre di voler estendere delle precise relazioni con la Regione Toscana e con il Ministero dei beni culturali per un possibile accordo di programma volto al rinvenimento delle risorse finanziarie necessarie per la piena sostenibilità degli interventi sinteticamente segnalati e proposti. In relazione a quanto emerso e tenuto conto in ogni caso di una maggiore esplicitazione in relazione ai contatti tra la struttura museale con la regione

ed il Ministero, occorrerà approfondirne dal punto di vista della fattibilità dei singoli interventi, perseguendo il principio generale, riconfermato dall'art. 2, comma 1 bis, del d.lgs. 163/2006, della suddivisione in lotti funzionali.

- visti i fabbisogni manutentivi di priorità urgente in considerazione del fatto che trattasi in maniera prevalente di adeguamenti e messe a norma ed in sicurezza di varie sedi universitarie sia sotto il profilo edile che impiantistico ed inoltre sono tuttora in fase di redazione le analisi e gli studi di fattibilità, relativi alla messa a norma di alcuni edifici universitari.

Si riportata una tabella riepilogativa delle necessità, di manutenzione straordinaria, previste per il triennio 2014 -2016:

SCHEDE MANUTENZIONE STRAORDINARIA		2013	2014	2015	2016
56	MANUTENZIONE STRAORDINARIA - POLO SESTO F.NO E AGRARIA	404.352,31	405.000,00	390.000,00	300.000,00
96	Piano di adeguamento normativo per CPI, Dlgs 81/2008 ex Llgs 626/94	188.771,53	220.000,00	220.000,00	180.000,00
159	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA	810.158,34	800.000,00	600.000,00	400.000,00
160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI ATENEO	110.755,48	130.000,00	80.000,00	50.000,00
177	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI POLO CENTRO STORICO E SERVIZI GENERALI	1.182.119,70	600.000,00	500.000,00	400.000,00
195	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI POLO BIOMEDICO E TECNOLOGICO	519.938,09	450.000,00	450.000,00	350.000,00
224	BARRIERE ARCHITETTONICHE ATENEO	121.599,93	180.000,00	100.000,00	70.000,00
226	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMMOBILI POLO SCIENZE SOCIALI	23.612,16	250.000,00	180.000,00	100.000,00
245	Riqualficazione e manutenzione Impianti per adeguamento impianti termici e di climatizzazione	1.152.676,82	990.200,00	650.000,00	450.000,00
SOMMANO		4.513.984,40	4.025.200,00	3.170.000,00	2.300.000,00

Per quanto riguarda la scheda n. 245 nominata quale "riqualificazione e manutenzione impianti per adeguamento impianti termici e di climatizzazione" oltre alla quota che grava su F.S.1.05.02 (parte lavori pubblici), insiste anche, nel più ampio ambito avente ad oggetto la gestione di tutta l'impiantistica riguardante il servizio integrato energia, corrispondente al valore finanziario, per l'esercizio finanziario 2014 è di € 5.000.000,00 (gravante su A.UNIFI. CR01.CR04 F.S. 1.06.01);



- considerata inoltre, la riunione della Commissione Edilizia del 21/10/2013 nella quale è stato espressamente richiesto di livellare, compatibilmente e contemperandone con le esigenze in corso relative alla manutenzione non programmata, la previsione di spesa relativa alla manutenzione ordinaria proposta per l'anno 2014 era stata di euro 4.010.000,00, si presenta ora la situazione con la minore spesa, come segue:

	<b>Manutenzione ordinaria</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
93,2	Adeguamento Centro linguistico di ateneo	302.866,27			
191	Manutenzione Ordinaria Polo Scientifico e Tecnologico – Sesto F.no	881.000,00	900.000,00	900.000,00	900.000,00
192	Manutenzione Ordinaria Polo Centro Storico	750.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
193	Manutenzione Ordinaria Polo Biomedico e Teconologico - DIPINT	1.275.082,00	1.400.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
238	Manutenzione Ordinaria Polo Scienze Sociali – Novoli	345.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
242	Manutenzione Ordinaria Rettorato	40.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
247	Manutenzione ordinaria Ateneo	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<b>TOTALE</b>	<b>3.693.948,27</b>	<b>3.650.000,00</b>	<b>3.650.000,00</b>	<b>3.650.000,00</b>

Per quanto sopra esposto, si propone al Consiglio di amministrazione, di esprimersi per l'aggiornamento del piano edilizio, per il nuovo triennio 2014 -2015 per complessivi € 37.769.512,00.

L'incremento per la programmazione degli investimenti e della manutenzione ordinaria, previste per il triennio 2014-2016 è così suddiviso per fonti di finanziamento:

**Spese d'investimento:**

ANNO	fonti di finanziamento		TOTALE
	MINISTERO	UNIFI	
anno 2014	7.493.079,28	6.013.710,28	13.506.789,56
anno 2015	3.257.606,17	5.021.720,30	8.279.326,47
anno 2016	1.286.499,41	3.746.896,56	5.033.395,97
<b>sommano</b>	<b>12.037.184,86</b>	<b>14.782.327,14</b>	

**Spesa corrente:**

ANNO	UNIFI
anno 2014	3.650.000,00
anno 2015	3.650.000,00
anno 2016	3.650.000,00
<b>sommano</b>	<b>10.950.000,00</b>

- vista la lettera prot. 31112 in data 24/4/2013 il Presidente del Museo di Storia Naturale dell'Ateneo, ha fatto pervenire una sintesi di un piano di interventi elaborato dalla struttura museale per la riqualificazione del Museo di Storia Naturale, riguardante in special modo i siti di via Romana, l'edificio di via dell'Arcovata, l'area di piazza San Marco oltre che ad un nuovo allestimento per la Sezione di antropologia ed etnologia. Il Museo di Storia Naturale nella sua elaborazione, riprodotta nella sovra menzionata lettera, riporta un possibile costo pari a circa euro 1.500.000,00, tenuto conto ovviamente di una stima molto sommaria e da assoggettare a specifici studi di fattibilità. Il presidente della struttura museale comunicava inoltre di voler estendere delle precise relazioni con la Regione Toscana e con il Ministero dei beni culturali per un possibile accordo di programma volto al rinvenimento delle risorse finanziarie necessarie per la piena sostenibilità degli interventi sinteticamente segnalati e proposti. In relazione a quanto emerso e tenuto conto in ogni caso di una maggiore esplicitazione in relazione ai contatti tra la struttura museale con la regione ed il Ministero, occorrerà approfondirne dal punto di vista della fattibilità dei singoli interventi, perseguendo il principio generale, riconfermato dall'art. 2, comma 1 bis, del d.lgs 163/2006, della suddivisione in lotti funzionali;
- vista la specifica istruttoria rilevativa dall'Area servizi tecnici sicurezza e patrimonio con il Dipartimento di ingegneria civile ed ambientale nel cui ambito sono reperibili quelle professionalità idonee per poter precorrere ai predetti adempimenti in materia di rischio sismico e che di conseguenza, anche a causa della situazione e della

consistenza dei carichi di lavoro che gravano sulle unità di personale dell'Area servizi tecnici sicurezza patrimonio e soprattutto tenuto conto della menzionata elevata professionalità in materia, è assicurabile mediante una delega tra organi e più in particolare al dipartimento di ingegneria civile ed ambientale, fatta salva la messa a disposizione di quelle risorse finanziarie, da individuarsi a carico della spesa corrente, che si rendono necessarie per la copertura finanziaria degli oneri operativi connessi alla predetta delega. In relazione alla prima fase di adempimenti, consistenti nella catalogazione, classificazione e rilevazione dei vari edifici universitari, l'attività sarà svolta sugli edifici così come nella seguente tabella sommariamente reimmessi, nella loro dimensionalità, concordando con l'Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio / Direttore Generale dell'Ateneo, l'ordine con cui saranno esaminati i singoli edifici e/o complessi edilizi. Si consideri a tale titolo che il patrimonio edilizio dell'Università degli Studi di Firenze è molto variegato e non risulta possibile fare una stima dei volumi vuoti per pieno degli edifici riportati negli elenchi a disposizione. E' stato così proceduto con una prima stima, largamente in difetto, relativamente ai volumi riportati negli elenchi forniti. Nella tabella seguente sono riportati i volumi desumibili nei volumi degli edifici in proprietà sono stati sottratti i volumi degli edifici ospedalieri del complesso di Careggi perché già compresi nello studio di vulnerabilità fatto per la Regione Toscana:

CATEGORIE ARCHIVIO GENERALE DEGLI EDIFICI UNIVERSITARI	V [m <sup>3</sup> ]	%V [m <sup>3</sup> ]
Edifici in proprietà o del consorzio per l'assetto edilizio universitario [*]	554'708	66%
Edifici demaniali	173'991	21%
Affitti, comodati o altre formalità di godimento di diritti personali	117'314	14%
V <sub>TOT</sub> [m <sup>3</sup> ]	846'013	

[\*] escludendo le volumetrie relative gli edifici Clinica Chirurgica, Clinica Medica e Clinica Oculistica già schedati in precedenza e stimati in 165'800 m<sup>3</sup>

Costo Vulnerabilità GNDT II Livello (Allegato B)	€ 84'601
<u>TOTALE EDIFICI</u>	
Costo Vulnerabilità GNDT II Livello (Allegato B)	€ 55'471
<u>Edifici in Proprietà</u>	

- sentito su tutto quanto sopra precede in via di istruzione il parere di regolarità amministrativa espresso dal dirigente dell'area servizi tecnici sicurezza patrimonio mentre in ordine alla regolarità contabile è stato espresso parere favorevole limitatamente alla coerenza del presente provvedimento con gli strumenti di programmazione finanziaria;
- udito il parere favorevole espresso dalla commissione edilizia nella seduta del 21/10/2013, la quale ha comunque rinviato a successive e progressive esplicazioni soprattutto riguardo la sostenibilità correlata al limite di indebitamento finanziario dell'Ateneo;
- visto il ripetuto d.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- visto il ripetuto decreto 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- visto il ripetuto d.P.R. n. 207/2010,

#### APPROVA

- ✓ l'aggiornamento del piano edilizio, per il nuovo triennio 2014 -2016 per complessivi € 37.769.512,00, come meglio esplicitato nel documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. C)
- ✓ l'aggiornamento dell'elenco annuale 2013 e le conseguenti variazioni di bilancio, come risulta dal documento allegato al presente verbale (All. D) di cui forma parte integrante;

#### PRENDE ATTO

- a) che l'Elenco Annuale 2014 citato, sarà inserito via web nel programma dell'Osservatorio dei LL.PP.; lo schema adottato sarà pubblicato per la durata di 60 giorni consecutivi all'Albo Pretorio e sul sito internet e successivamente proposto al Consiglio di amministrazione per l'approvazione in via definitiva in allegato al Bilancio di previsione 2014;
- b) di individuare, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del D.M. Infrastrutture e trasporti dell'11/11/2011, il dirigente dell'Area servizi tecnici sicurezza e patrimonio quale referente per la redazione e la pubblicazione delle informazioni sulla programmazione triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;

- c) di dare mandato all'Area servizi tecnici sicurezza e patrimonio al fine di determinare con gli uffici istruttori i successivi e progressivi atti di gestione al fine dell'attuazione di ogni singolo intervento previsto dal programma triennale per quanto riguarda la progettazione, affidamento ed esecuzione;
- d) di dare mandato all'Area Servizi Tecnici sicurezza e patrimonio, anche a seguito delle indicazioni che progressivamente promaneranno dalla Commissione edilizia di Ateneo, al fine di determinare con gli uffici istruttori i successivi e progressivi atti di gestione per dare l'opportuna continuità a quegli specifici team di progetto, con specifico riferimento alle istanze ed alle esigenze pervenute dai sistemi museale e bibliotecario con il fine di ricondurne a quelle variazioni che potranno rendersi necessarie al piano investimenti per reperirvi la necessaria sostenibilità;
- e) di dare mandato all'Area Servizi Tecnici sicurezza e patrimonio di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono, per la gestione del Piano Edilizio;
- f) così come determinatosi in base all'indirizzo politico amministrativo immobiliare, che con prott. nn. 31745 in data 02/05/2013, 37993 del 23/05/2013 e 69024 del 15/10/2013, l'Area servizi tecnici sicurezza e patrimonio ha avviato le azioni volte a consentire una stima del valore delle unità immobiliari site in via Palazzo dei Diavoli, 59, via Dazi, via R. Giuliani, 92 e via Montebello 7, tutte in Firenze, da assoggettare progressivamente alle apposite proceduralizzazioni di alienazione delle stesse;
- g) di raccomandare ai servizi economici e finanziari di curare, così come per legge dovuto, tutti i necessari adempimenti riguardanti all'allegazione del corrente documento di programmazione al bilancio di previsione cui obbligatoriamente deve essere allegato il programma triennale dei lavori pubblici, considerato, altresì, che l'elenco annuale così predisposto deve essere unito al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base alle altre risorse così come legislativamente prevedibili.

Inoltre,

1. del *profilo regolatorio riguardante i consegnatari dei beni immobili* per il quale *si rinvia*, per tutto quanto in essa letteralmente descritto e contenuto *a quanto prescritto nella proposta di deliberazione approvata dal Consiglio di amministrazione in data 2/10/2013, repertorio n. 417/2013, prot n. 67674 del 09/10/2013*;
2. di riconoscere l'indirizzo politico di condurre a compimento a cura dell'Area servizi tecnici sicurezza e patrimonio il lavoro istruttorio diretto alla formazione, elaborazione, condivisione ed approvazione del *Modello di organizzazione e di gestione* così come ne viene concessa facoltà dall'art. 30 del d.lgs. 81/08. In tal senso, richiamandone la precedente deliberazione in data 22/2/2013, esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'avvalimento verso il dipartimento di ingegneria industriale e ne demanda per l'inerente istruttoria all'area servizi tecnici sicurezza patrimonio;
3. della determinazione di attribuire una delega interorganica al Dipartimento di Ingegneria ambientale e civile al fine di istruire e dare attuazione progressiva all'O.P.C.M. in data 20/3/2003, n. 3274, in materia di *Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*, divenuta alla fine efficace con il 2013 e rilevata dunque la necessità di provvedere agli adempimenti in quella stessa prescritti e più precisamente all'obbligazione cogente per cui è fatto obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari, ai sensi delle norme richiamate, sia degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, sia degli edifici e delle opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI SULLE CONSEGNE DI DIRITTO AL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DIDA) DEI LOCALI ATTUALMENTE IN USO AL DIPARTIMENTO E CONTESTUALE ASSEGNAZIONE DI ULTERIORI SPAZI PER IL NUOVO LABORATORIO MODELLI DI ARCHITETTURA (LMA) NEI LOCALI, GIÀ LIBERATI DALLA SEGRETERIA STUDENTI DELLA EX FACOLTÀ DI ARCHITETTURA, POSTI A FIRENZE, IN VIA DELLA MATTONAIA, 6»**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- vista la delibera congiunta del 17/05/2012 del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, in applicazione della Legge n. 240 del 30/12/2010, che ha previsto la costituzione di 24 nuovi dipartimenti, generati dalla confluenza di organici e spazi provenienti da preesistenti unità amministrative;
- considerato che l'Amministrazione ha ritenuto di conseguenza opportuno censire le risorse immobiliari derivanti da tali confluenze per procedere, tra l'altro, ad una formale attribuzione degli spazi alle nuove strutture dipartimentali;
- vista la documentazione informativa, in merito agli spazi in uso ai nuovi dipartimenti, predisposta a tal fine da un apposito gruppo di lavoro costituito con decreto direttoriale 1722/2012 e fornita in data 23/03/2013;
- ritenuto di ratificare l'uso e dunque la consegna giuridica degli spazi occupati dal personale del DIDA, mediante la formale assegnazione dei medesimi al dipartimento;

- preso atto dei complessi cambiamenti in corso a seguito del riassetto operato in conseguenza della legge 240/2010 recante norme in materia di organizzazione delle Università;
- vista la deliberazione repertorio 171 (99982) del 06/08/2012 che ha confermato, tra l'altro, la ricollocazione delle segreterie studenti, tra le quali quella della Facoltà di Architettura, in via Gino Capponi, 9;
- vista l'approvazione della perizia di variante suppletiva n. 1 dell'intervento di "Riordino funzionale, restauro ed interventi conservativi del complesso di S. Teresa, per le esigenze del Dipartimento di Progettazione e della Facoltà di Architettura" all'interno della quale uno dei punti è rappresentato da una modifica dei locali di cui trattasi;
- considerato che il trasferimento della segreteria studenti è stato eseguito durante il mese di agosto 2013;
- considerata la necessità espressa dal Dipartimento DIDA con nota n. 1460/x/1 dell'11/07/2013 di realizzare nel complesso di S. Teresa un laboratorio dove studenti e docenti possano lavorare alla costruzione e prototipizzazione di modelli architettonici;
- valutato in ogni caso necessario assoggettare gli effetti della corrente consegna alla condizione in base alla quale dovranno prima essere svolti tutti quegli studi di fattibilità che si renderanno necessari da parte degli istruttori tecnici competenti al fine di poter elaborare le debite perizie, secondo quelle esigenze che, dagli stessi istruttori, saranno raccolte e che condurranno alla realizzazione di tutte quelle opportune lavorazioni atte a rendere la specifica sede effettivamente idonea ed appropriata all'uso richiesto;
- richiamato quanto prescritto dall'art. 46 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- ricordata la prescrizione per il consegnatario, così come risulterà a seguito dell'approvazione di cui trattasi, secondo la quale il medesimo è assoggettato al disciplinare sui consegnatari immobiliari disposto nella lettera c) della delibera del Consiglio di amministrazione repertorio n. 417/2013, prot n. 67674 del 09/10/2013, che per quegli specifici aspetti assurge a provvedimento amministrativo di carattere generale nell'ambito della più ampia normativa oggettiva in materia;
- acquisiti da parte dell'Area servizi tecnici sicurezza patrimonio i pareri sulla regolarità amministrativa oltre che il parere di regolarità contabile da parte del servizio competente data la rilevanza contabilistica rilevabile dalla consegna del patrimonio,

#### **delibera**

- 1) di approvare la consegna di diritto al Dipartimento di Architettura (DIDA) dei locali già in uso al dipartimento medesimo, come riscontrato dalla documentazione informativa, prodotta dal gruppo di lavoro costituito con decreto direttoriale 1722/2012, con le modifiche introdotte dalla delibera del Consiglio di amministrazione del 2/10/2013 sul punto 5 all'O.D.G. "Determinazioni sulle consegne di diritto dei locali per l'ampliamento dell'infrastruttura bibliotecaria – sezione biblioteca umanistica nel complesso di piazza Brunelleschi", come meglio identificati con colore verde nelle planimetrie allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. E);
- 2) di approvare la consegna di diritto al Dipartimento di Architettura DIDA, per la realizzazione e l'utilizzazione del Laboratorio Modelli Architettura (LMA), nel complesso di S. Teresa, degli spazi già occupati dalla segreteria studenti di architettura e dei locali postivi in prossimità, ex servizi tecnico patrimoniali del Polo Centro Storico, come meglio identificati con tratteggio rigato nella pianta del piano terra dell'edificio facente parte delle planimetrie di cui al citato allegato;
- 3) di assoggettare gli effetti della corrente consegna alla condizione sospensiva in base alla quale dovranno anzitutto essere svolti tutti quegli studi di fattibilità ed accertamenti tecnici che si renderanno necessari da parte degli istruttori tecnici competenti al fine di poter elaborare le debite perizie, secondo le esigenze che saranno raccolte dagli stessi, per la progressiva realizzazione di tutte quelle lavorazioni atte a rendere la specifica sede effettivamente idonea ed appropriata all'uso richiesto, il tutto correlatamente alla programmazione edilizia generale;
- 4) di prescrivere che il consegnatario, così come risulterà a seguito dell'approvazione di cui trattasi, sia assoggettato al disciplinare sui consegnatari immobiliari disposto nella lettera c) della delibera del Consiglio di amministrazione repertorio n. 417/2013, prot n. 67674 del 9/10/2013, che per quegli specifici aspetti assurge a provvedimento amministrativo di carattere generale nell'ambito della più ampia normativa oggettiva in materia;
- 5) di conferire mandato all'Area servizi tecnici sicurezza patrimonio affinché ne curi l'esecuzione per tutto quanto approvato e disposto;
- 6) di trasmettere la presente delibera al Servizio di prevenzione e protezione per gli adempimenti istruibili in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, così come tra l'altro in premessa richiamati con specifico riferimento alla consegna riguardante ed avente ad oggetto i locali per le funzioni di deposito archivio, assoggettata così alla condizione sospensiva il cui avveramento è connesso alla valutazione che lo stesso servizio prevenzione e protezione d'Ateneo vorrà curare al fine di accertare in concreto la destinabilità ad azioni di depositaria e magazzinaggio da parte del dipartimento, tenuto conto della normativa di specie sulla specifica attività.

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI SULLE CONSEGNE DI DIRITTO AL DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS) DEI LOCALI ATTUALMENTE IN USO AL DIPARTIMENTO E CONTESTUALE ASSEGNAZIONE DI ULTERIORI SPAZI DEL PALAZZO FENZI**

---

**IN VIA SAN GALLO N. 10, GIÀ LIBERATI DALLA SEGRETERIA STUDENTI DELLA EX FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA»**

**OMISSIS**

Il Consiglio di amministrazione,

- vista la delibera congiunta del 17/05/2012 del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, in applicazione della Legge n. 240 del 30/12/2010, che ha previsto la costituzione di 24 nuovi dipartimenti, generati dalla confluenza di organici e spazi provenienti da preesistenti unità amministrative;
- considerato che l'Amministrazione ha ritenuto conseguenzialmente opportuno censire tutte le risorse immobiliari derivanti da tali confluenze, per procedere, tra l'altro, ad una formale attribuzione degli spazi alle nuove strutture dipartimentali;
- vista la documentazione informativa, in merito agli spazi in uso ai nuovi dipartimenti, predisposta a tal fine da un apposito gruppo di lavoro approvato e così costituito con decreto direttoriale 1722/2012 e fornita in data 23/03/2013;
- ritenuto di ratificare l'uso e dunque la consegna giuridica degli spazi occupati dal personale del SAGAS, mediante la formale assegnazione dei medesimi al dipartimento;
- vista la nota prot. n. 0052582 del 24/07/2013 a firma del direttore del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), recante la richiesta di assegnazione di alcuni locali posti al piano terra di Palazzo Fenzi in via San Gallo n. 10;
- preso atto dei complessi cambiamenti in corso a seguito del riassetto operato in conseguenza della legge 240/2010 recante norme in materia di organizzazione delle Università, che ha determinato trasferimenti nelle UADR e, in particolare per quanto riguarda l'area umanistica, la ridefinizione delle nuove strutture accademiche e la loro dislocazione nelle varie sedi e il ristrutturato complesso di Via G. Capponi n.9;
- preso atto dell'avvenuto trasferimento nella nuova sede di via Gino Capponi n. 9 della segreteria studenti della ex Facoltà di Lettere e Filosofia proveniente da Via S. Gallo;
- considerata l'opportunità di procedere gradatamente alla riorganizzazione funzionale del dipartimento SAGAS nella sede di palazzo Fenzi;
- tenuto conto delle esigenze di riorganizzazione ed ampliamento della Biblioteca Umanistica nella sede di piazza Brunelleschi;
- rilevata la necessità da parte del SAGAS di allestire un laboratorio didattico di archeologia;
- constatata l'adeguatezza dei locali di via San Gallo per le sopracitate attività del SAGAS, almeno sotto il profilo degli spazi a disposizione;
- valutato in ogni caso necessario assoggettare gli effetti della corrente consegna alla condizione in base alla quale dovranno prima essere svolti tutti quegli studi di fattibilità che si renderanno necessari da parte degli istruttori tecnici competenti al fine di poter elaborare le debite perizie, secondo quelle esigenze che, dagli stessi istruttori, saranno raccolte dal dipartimento e che condurranno alla realizzazione di tutte quelle lavorazioni atte a rendere la specifica sede effettivamente idonea ed appropriata all'uso richiesto;
- visto il Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, con specifico riferimento al suo art. 46;
- ricordata la prescrizione per il consegnatario, così come risulterà a seguito dell'approvazione di cui trattasi, secondo la quale il medesimo è assoggettato al disciplinare sui consegnatari immobiliari disposto nella lettera c) della delibera repertorio n. 417/2013, prot n. 67674 del 09/10/2013, che per quegli specifici aspetti assurge a provvedimento amministrativo di carattere generale nell'ambito della più ampia normativa oggettiva in materia;
- acquisiti i pareri sulla regolarità amministrativa da parte dell'Area servizi tecnici sicurezza patrimonio oltre che il parere di regolarità contabile da parte del servizio competente data la rilevanza contabilistica rilevabile dalla consegna del patrimonio;
- avuto riguardo della discussione svoltasi in ordine all'opportunità di dare al Consiglio idonee informazioni sull'uso dei locali di cui trattasi, ma più in generale dell'utilizzo degli spazi che si rendono disponibili,

**DELIBERA**

- 1) di approvare la consegna di diritto al dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo denominato SAGAS dei locali già in uso al dipartimento, come riscontrato dalla documentazione informativa, prodotta dal gruppo di lavoro costituito con decreto direttoriale 1722/2012, con le modifiche introdotte dalla delibera del Consiglio di amministrazione del 02/10/2013, come meglio identificato con colore celeste nelle planimetrie allegare al presente verbale di cui formano parte integrante (All. F);
- 2) di approvare la consegna di diritto al Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo denominato SAGAS dei locali situati al piano terra di Palazzo Fenzi in via San Gallo n. 10, come meglio identificato con tratteggio rigato nella pianta del piano terra dell'edificio citata in precedenza;
- 3) di assoggettare gli effetti della corrente consegna alla condizione sospensiva in base alla quale dovranno anzitutto essere svolti tutti quegli studi di fattibilità ed accertamenti tecnici che si renderanno necessari da parte degli istruttori tecnici competenti al fine di poter elaborare le debite perizie, secondo le esigenze che saranno raccolte dal

dipartimento, per la progressiva realizzazione di tutte quelle lavorazioni atte a rendere la specifica sede effettivamente idonea ed appropriata all'uso richiesto, il tutto correlatamente alla programmazione edilizia generale;

- 4) di prescrivere che il consegnatario così come risulterà a seguito dell'approvazione di cui trattasi sia assoggettato al disciplinare sui consegnatari immobiliari disposto nella lettera c) della delibera repertorio n. 417/2013, prot. n. 67674 del 09/10/2013, che per quegli specifici aspetti assurge a provvedimento amministrativo di carattere generale nell'ambito della più ampia normativa oggettiva in materia;
- 5) di conferire mandato all'Area servizi tecnici sicurezza e patrimonio affinché ne curi l'esecuzione per tutto quanto approvato e disposto;
- 6) di trasmettere al Servizio di prevenzione e protezione per gli adempimenti da quello istruibili in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, invita gli uffici competenti a predisporre una relazione sull'uso dei locali oggetto della presente delibera nonché sull'utilizzo degli spazi che si sono resi, per più motivi, disponibili.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO-STIPULA DI CONVENZIONE FRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL "COMITATO PER LE OASI DEL WWF" PER LA GESTIONE DELL'AREA ERPETOLOGICA PROTETTA "OASI WWF VAL DI ROSE"**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamato quanto esposto nell'istruzione di pratica;
- preso atto che l'oasi naturalistica Val di Rose è inglobata nell'area del "Parco con valenza di vasche di laminazione" in località Dogaia;
- ricordato che l'oasi naturalistica Val di Rose è attualmente gestita dal Comitato per la gestione delle Oasi WWF dell'Area Fiorentina;
- ritenuto opportuno mantenere la continuità negli scopi e nelle modalità di gestione delle aree naturalistiche in questione;
- ricordato che l'attività di gestione non ha carattere economico ma scientifico divulgativo;
- ritenuto opportuno che la gestione del Parco con valenza di vasche di laminazione in località Dogaia venga affidato ad un soggetto con adeguate capacità scientifiche e gestionali;
- individuato dunque nel Comitato per la gestione delle Oasi WWF dell'Area Fiorentina detto soggetto;
- ritenuto opportuno stipulare una convenzione unica per l'intera oasi prospiciente l'area del Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, inclusa la preesistente "Oasi Val di Rose";
- acquisiti i pareri sulla regolarità amministrativa da parte dell'Area servizi tecnici sicurezza e patrimonio oltre che il parere di regolarità contabile da parte del servizio competente,

#### **DELIBERA**

- 1) di affidare al Comitato per la gestione delle oasi WWF dell'Area Fiorentina la gestione del "Parco con valenza di vasca di laminazione per il contenimento delle acque meteoriche" che l'Università sta realizzando a Sesto Fiorentino in località Dogaia nel cui territorio si trova la preesistente oasi naturalistica Val di Rose;
- 2) di stipulare direttamente con il Comitato per la gestione delle oasi WWF dell'Area Fiorentina la convenzione che disciplinerà la gestione del Parco nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 1);
- 3) di prevedere espressamente nell'atto convenzionale che la preesistente convenzione, stipulata con l'allora WWF Toscana nel 2007 e ancora in essere, cessi la propria validità con la sottoscrizione del nuovo atto;
- 4) di modificare il testo della convenzione di cui sopra per renderlo conforme a quanto deliberato ai punti 2) e 3);
- 5) di prevedere a carico del bilancio di Ateneo un contributo annuale di € 5.000,00 (cinquemila/00) a favore del Comitato per la gestione delle oasi WWF dell'Area Fiorentina per il sostenimento delle opere di manutenzione ordinaria che saranno eseguite a cura del soggetto gestore;
- 6) di prescrivere che il consegnatario, così come risulterà a seguito della stipula della convenzione di cui trattasi, sia assoggettato al disciplinare sui consegnatari immobiliari disposto nella lettera c) della delibera repertorio n. 417/2013, prot. n. 67674 del 09/10/2013, che per quegli specifici aspetti assurge a provvedimento amministrativo di carattere generale;
- 7) di dare mandato al dirigente dell'Area servizi tecnici sicurezza e patrimonio per gli adempimenti correlati alla stipula della convenzione.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI – ACCESSO AL TRATTAMENTO PENSIONISTICO MEDIANTE RISOLUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 72 C. 11 LEGGE N. 133/2008 – PENALIZZAZIONI DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 2 – QUATER, LEGGE N. 14/2012 – INDIRIZZI PER L'ANNO 2014**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 72, comma 11, legge n. 133/2008;
- vista la legge n. 122/2010 e, in particolare, l'articolo 9, commi 12 e 31;

- viste le delibere degli organi di governo adottate nelle adunanze dell'11 e 27 aprile 2012 secondo le quali i medesimi hanno deliberato l'indirizzo strategico di avvalersi della facoltà per le amministrazioni pubbliche di risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro, con un preavviso di sei mesi, nel caso di compimento dell'anzianità massima contributiva del personale dirigente, tecnico – amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici per il triennio 2012 – 2014;
- visto l'art. 24, comma 10, legge n. 214/2011 che prevede la penalizzazione pari all'1% per ogni anno mancante al 62° anno di età, qualora l'accesso al pensionamento sia precedente al compimento di detto anno; tale percentuale annua è elevata al 2% per ogni anno di ulteriore anticipo rispetto ai due anni;
- visto l'art. 6, comma 2 – quater, D.L. n. 216/2011 (convertito con modificazioni in legge n. 14/2012) che prevede: “.....Le disposizioni dell'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del citato decreto-legge n. 201 del 2011, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione, limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017, qualora la predetta anzianità contributiva ivi prevista derivi esclusivamente da prestazione effettiva di lavoro, includendo i periodi di astensione obbligatoria per maternità, per l'assolvimento degli obblighi di leva, per infortunio, per malattia e di cassa integrazione guadagni ordinaria”;
- vista la legge 30 ottobre 2013 n. 125 relativa alla conversione – con modificazioni – del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101, che introduce modifiche all'art. 6, comma 2 – quater, D.L. n. 216/2011 (convertito con modificazioni in legge n. 14/2012) includendo anche i periodi di congedo parentale a tutela della maternità e della paternità e donazione sangue che, pertanto, possono essere considerati “prestazione effettiva di servizio”;
- vista l'istruttoria delle Aree Gestione del Personale e Programmazione, Controllo e Sviluppo Organizzativo;
- considerato che alcuni dipendenti hanno maturato il requisito prescritto dalla legge per l'accesso al pensionamento in applicazione dell'art. 72 c. 11 della Legge 133/2008 e dell'art. 24, comma 3, 10 e 20 della legge n. 214/2011 e che questa Amministrazione ha già adottato nei confronti dei medesimi i provvedimenti di cessazione dal rapporto di lavoro in applicazione di detta normativa, nonché gli indirizzi strategici deliberati dagli organi di governo nelle adunanze dell'aprile 2012;
- considerato che altri dipendenti hanno maturato il requisito prescritto dalla legge per l'accesso al pensionamento in applicazione dell'art. 72 c. 11 della Legge 133/2008 e dell'art. 24, commi 3, 10 e 20 della legge n. 214/2011 e che questa Amministrazione ha già adottato nei confronti dei medesimi gli indirizzi strategici deliberati dagli organi di governo nelle adunanze dell'aprile 2012;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione adottate rispettivamente nelle adunanze del 10 e 19 luglio 2013;
- ritenuto opportuno, in via prudenziale, mantenere in servizio il personale sopra citato fino al primo giorno del mese successivo alla maturazione del requisito del servizio effettivo inteso al netto delle “assenze” che non sono considerate “prestazione effettiva di servizio”, alla luce della citata normativa;
- preso atto dei risparmi così come risultanti dalla tabella E;
- preso atto, altresì, dei maggiori costi derivanti dal mantenimento in servizio dei dipendenti così come dettagliati nella Tabella F;
- preso atto, inoltre, che nell'adunanza del 14 novembre 2013 il Senato Accademico ha espresso parere favorevole relativamente “al mantenimento in servizio del personale individuato nelle TABELLE E e F fino al primo giorno del mese successivo alla maturazione del requisito del “servizio effettivo” secondo le decorrenze ed i costi individuati nelle medesime”;

DELIBERA

il mantenimento in servizio del personale individuato nelle TABELLE E e F di seguito riportate fino al primo giorno del mese successivo alla maturazione del requisito del “servizio effettivo” secondo le decorrenze ed i costi individuati nelle medesime, che di seguito si riportano:

**Tabella E:** (anno 2013)

<i>n.</i>	<i>Cat.</i>	<i>Area Funz.</i>	<i>Decorrenza deliberata dagli Organi nel mese di luglio</i>	<i>Data di decorrenza cessazione</i>	<i>Risparmio 2014 (*)</i>	<i>Risparmio 2015 (*)</i>
1	D3	Amm.va Gest.	01/03/2015	01/06/2014	22.882,28	6.537,80
1	C5	Amm.va	01/02/2015	01/10/2014	8.770,89	2.923,63
1	D3	Amm.va Gest.	01/10/2014	01/06/2014	13.075,59	0,00
					<b>44.728,76</b>	<b>9.461,43</b>

**Tabella F:** (anno 2014)

n.	Cat.	Area Funz.	Data di cessazione precedentemente prevista per effetto della manovra Monti	Data di decorrenza cessazione	Ulteriore costo 2014 (*)	Ulteriore costo 2015 (*)
1	D2	Tecn.T.Sc. e elab.dat	18/03/2014	01/11/2014	23.310,68	0,00
1	C5	Amm.va	09/08/2014	01/02/2015	13.838,51	2.923,63
1	D2	Amm.va Gest.	26/08/2014	01/07/2015	13.066,52	18.815,80
1	D4	Amm.va Gest.	03/09/2014	01/10/2014	3.202,28	0,00
1	B6	Serv. Gen. e Tecn	21/09/2014	01/11/2014	3.654,99	0,00
1	D2	Amm.va Gest.	27/11/2014	01/08/2015	3.554,09	21.951,76
1	C5	Amm.va	25/12/2014	01/05/2015	584,73	11.694,52
					<b>61.211,80</b>	<b>55.385,71</b>

(\*) Sono stati applicati i costi stipendiali in vigore al 31/12/2012.

**Sul punto 13 dell'O.D.G. «PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO CHE PARTECIPA AI PROGETTI DI RICERCA - BENEFICI CONSEGUENTI IL COLLOCAMENTO A RIPOSO»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 14 e 30 settembre 2011 con le quali, per il biennio 2011-2013, venivano concessi al personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo, cessato dal servizio alcuni benefici fra i quali l'accesso alla rete di Ateneo ed ai servizi bibliotecari on-line, la casella di posta elettronica;
- vista la relativa circolare esplicativa prot. nr. 29 del 14 ottobre 2011;
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 27 e 29 marzo 2013 con le quali sono stati confermati per tre anni alcuni dei suddetti benefici per i professori ed i ricercatori;
- considerato che al personale suddetto sono stati attribuiti per tre anni i seguenti benefici: l'accesso alla rete di Ateneo ed ai servizi bibliotecari on-line e la casella di posta elettronica;
- preso atto che nulla è stato deliberato in merito al personale tecnico-amministrativo cessato dal servizio, che già usufruiva dei suddetti benefici;
- ritenuto opportuno estendere, per tre anni, questi stessi benefici al personale tecnico amministrativo che, al momento della cessazione del servizio, partecipa attivamente ai gruppi di ricerca;
- ritenuto inoltre opportuno consentire al suddetto personale l'accesso ai locali e alla strumentazione del Dipartimento al fine di proseguire l'attività di supporto ai progetti;
- preso atto della comunicazione del Rettore nell'adunanza del Senato Accademico del 14 novembre 2013;
- avuto riguardo delle osservazioni formulate nel corso della discussione sull'opportunità che la domanda presentata dall'interessato sia controfirmata dal responsabile del gruppo di ricerca,

**DELIBERA**

la concessione, previa domanda al Direttore di Dipartimento, controfirmata dal responsabile del gruppo di ricerca, al personale tecnico e amministrativo che partecipa attivamente a gruppi di ricerca al momento del pensionamento, per tre anni dei seguenti benefici:

- a) accesso alla rete di Ateneo e ai servizi bibliotecari on-line;
- b) mantenimento della casella di posta elettronica;
- c) accesso ai locali e alla strumentazione del Dipartimento.

**Sul punto 14 dell'O.D.G. «RICHIESTA ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, TIPOLOGIA A), SU FONDI ESTERNI, DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE - REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.Lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 31 ottobre 2013, n. 1160;



- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto “*Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012*”;
- visto l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale del 3 ottobre scorso in merito all'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settori scientifico disciplinari ING-IND/08 (Macchine a fluido) e ING-IND/09 (Sistemi per l'energia e l'ambiente), art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, su fondi della struttura;
- visti i Grant Agreement dei Progetti ENOVAL, LEMCOTEC e IMPACT-AE, nonché i relativi Budget e “What it cost”;
- considerato che l'importo complessivo di € 154.150,00, destinato alla copertura totale del costo triennale del contratto di Ricercatore, è congruo con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento in materia;
- considerato, altresì, che la copertura finanziaria rientra tra i progetti di ricerca con enti pubblici o privati per i quali deve essere esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre scorso;
- atteso che il Collegio dei Revisori dei Conti esprimerà il proprio parere nella riunione del 13 dicembre prossimo,

APPROVA

l'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settori scientifico disciplinari ING-IND/08 (Macchine a fluido) e ING-IND/09 (Sistemi per l'energia e l'ambiente), subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

PRENDE ATTO

che il posto di Ricercatore in esame è totalmente finanziato con risorse esterne al Fondo di Finanziamento Ordinario, giusta la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale del 3 ottobre 2013.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO, TIPOLOGIA A), SU FONDI ESTERNI, DEL DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA - REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il D.Lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- visto il “*Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”, emanato con Decreto 31 ottobre 2013, n. 1160;
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto “*Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012*”;
- visto l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia del 24 ottobre scorso in merito all'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il settore concorsuale 02/A1 (Fisica Sperimentale delle interazioni fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/01 (Fisica Sperimentale), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con regime di impegno a tempo pieno, su fondi della struttura;
- preso atto dell'accordo siglato dall'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e dall'Università di Siena per la partecipazione italiana alla missione CALET di JAXA - Fase E, nonché dell'allegato tecnico al citato accordo e del capitolato generale ASI;
- preso atto, altresì, dell'impegno assunto dall'unità coordinatrice del progetto CALET (Università di Siena) nei confronti dell'Università di Firenze in data 17 ottobre 2013;
- considerato che l'importo complessivo di € 154.121,00, destinato alla copertura totale del costo triennale del contratto di Ricercatore, è congruo con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento in materia;
- considerato, altresì, che la copertura finanziaria rientra tra i progetti di ricerca con enti pubblici o privati per i quali deve essere esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre scorso;
- atteso che il Collegio dei Revisori dei Conti esprimerà il proprio parere nella riunione del 13 dicembre prossimo,

APPROVA

l'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 02/A1 (Fisica Sperimentale delle interazioni

---

fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/01 (Fisica Sperimentale), subordinatamente al parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

PRENDE ATTO

che il posto di Ricercatore in esame è totalmente finanziato con risorse esterne al Fondo di Finanziamento Ordinario, giusta la delibera del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia del 24 ottobre 2013.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROGRAMMA GIOVANI RICERCATORI "RITA LEVI MONTALCINI": CHIAMATA DI DUE RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 24, LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, LETTERA B)**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto;
- vista la legge 27 dicembre 1997, n. 449, e in particolare l'art. 51;
- visto il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244, e in particolare l'art. 3, comma 101;
- vista la legge 6 agosto 2008, n. 133, e in particolare l'art. 66;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2010, n. 655, con il quale il Ministero ha destinato cinque milioni di euro per la prosecuzione del "Programma per Giovani Ricercatori Rita Levi Montalcini" a favore di giovani studiosi ed esperti italiani e stranieri, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnati stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, finalizzato alla realizzazione di programmi di ricerca autonomamente proposti presso Università italiane;
- visto il Decreto Ministeriale 11 novembre 2011, n. 486, con il quale il Ministero ha bandito 24 posti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b, e dettato disposizioni in merito alle modalità di presentazione delle domande, alla selezione delle proposte ed alla erogazione delle risorse a disposizione, ai sensi dell'art. 6 del predetto DM 655/2010;
- visto il Decreto Ministeriale 5 agosto 2013, n. 683, con il quale il Ministero ha approvato la graduatoria dei soggetti da finanziare, sulla base delle risorse a disposizione;
- vista la nota del 10 settembre 2013, con la quale il Ministero ha comunicato che i dottori Carlo Meloro e Francesco Bemporad, vincitori del Programma sopra citato, hanno scelto in ordine di preferenza l'Ateneo fiorentino per lo svolgimento della ricerca, ha chiesto di confermare entro 10 giorni la propria disponibilità/diniego all'assunzione dei candidati e di inviare entro 30 giorni le delibere dei Dipartimenti interessati, contenenti l'impegno a fornire adeguate strutture di accoglienza e di supporto;
- vista la successiva nota del 23 settembre 2013 con la quale lo stesso Ministero ha prorogato il termine indicato agli Atenei per l'accettazione delle richieste;
- atteso che con il Decreto 683/2013 citato il Ministero ha stanziato 196.001,44 euro per il dott. Meloro e 219.073,66 euro per il dott. Bemporad quale "compenso studioso e quota ricerca";
- vista la nota rettorale del 17 settembre, con la quale è stato chiesto ai Dipartimenti di Scienze Biomediche sperimentali e cliniche per il dott. Francesco Bemporad, e di Scienze della Terra e di Biologia per il dott. Carlo Meloro, di esprimere il proprio parere in merito;
- preso atto del curriculum scientifico, dell'elenco delle pubblicazioni, del programma proposto e delle lettere di presentazione degli studiosi citati;
- visto il parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra il 3 ottobre scorso, a fornire le strutture di accoglienza e di supporto necessarie affinché il dott. Carlo Meloro possa svolgere il programma di ricerca;
- vista la delibera del 7 ottobre scorso, con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche accetta la proposta di accoglienza del dott. Francesco Bemporad quale Ricercatore ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010 comma 3, lettera b) e si impegna a mettere a disposizione del dottore le strutture di accoglienza e di supporto necessarie per lo svolgimento del programma di ricerca;
- preso atto della nota inviata in data 8 ottobre, con la quale il Direttore del Dipartimento di Biologia ha comunicato che il Dipartimento non è interessato ad accogliere il dott. Meloro e che tale decisione è stata ratificata dal Consiglio del citato Dipartimento, nella seduta del 22 ottobre 2013;
- atteso che, secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto l'Università valuta il titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 della legge 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di Professore Associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera e), della medesima legge;

- preso atto che i Consigli dei Dipartimenti interessati, nelle sedute citate, hanno fatto presente di non essere nelle condizioni di potersi impegnare finanziariamente per l'eventuale chiamata dei citati Ricercatori in qualità di Professore Associato, alla scadenza del contratto, e rinviato al terzo anno di contratto qualsiasi determinazione in merito, nell'ambito della programmazione del fabbisogno di personale di Ateneo, auspicando che il Ministero valuti la possibilità di finanziare il posto in questione per un periodo di quindici anni, al fine di un'effettiva realizzazione degli obiettivi di lungo termine auspicati dal programma "Rita Levi Montalcini";
- vista la nota ministeriale n. 21381 del 17 ottobre 2013, secondo la quale per i Ricercatori assunti sul programma "Rita Levi Montalcini", "all'atto dell'eventuale assunzione degli stessi nel ruolo di professori il singolo Ateneo sarà tenuto a impegnare esclusivamente il differenziale di Punti Organico tra il posto di Professore e di Ricercatore già riconosciuto dal Ministero all'Ateneo. In tal caso sarà altresì reso consolidabile a valere su FFO anche l'importo del relativo contratto";
- preso atto che, in caso di valutazione positiva della proposta ministeriale, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione del personale, per ciascun Ricercatore di tipologia b), occorre impegnare nel terzo anno di contratto 0,2 Punti Organico per l'eventuale assunzione come professore Associato, in caso di possesso dell'abilitazione e di valutazione positiva del soggetto;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2013,

DELIBERA

l'accettazione della proposta formulata dal Ministero per il reclutamento dei dottori Carlo Meloro e Francesco Bemporad tramite la stipula di contratti triennali di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, finalizzati alla realizzazione del programma di ricerca approvato dal Ministero nell'ambito del Programma per Giovani Ricercatori "Rita Levi Montalcini";

PRENDE ATTO

che, stante la vigente normativa, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, a seguito di valutazione positiva degli interessati e nel caso in cui abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, devono essere impegnati 0,20 Punti Organico ciascuno, necessari per l'eventuale assunzione dei dottori Carlo Meloro e Francesco Bemporad nel ruolo di Professore Associato.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PRIMA ASSEGNAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO ASSOCIATI (2011-2012)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
  - visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
  - visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
  - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'art. 29, comma 9, che dispone che a valere sulle risorse previste dalla legge di stabilità 2011 (legge 13 dicembre 2010, n. 220) per il Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle università, è riservata una quota non superiore a 13 milioni di euro per l'anno 2011, 93 milioni di euro per il 2012 e 173 milioni di euro annui a decorrere dal 2013, per la chiamata di professori di seconda fascia, secondo le procedure di cui agli artt. 18 e 24, comma 6, della stessa legge;
  - visto il Decreto Ministeriale 3 novembre 2011 n. 439 "Decreto criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2011", che espressamente prevede: "13.000.000 € vengono destinati per la chiamata di professori di seconda fascia, secondo le procedure di cui agli articoli 18 e 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sulla base delle modalità definite con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere conforme delle Commissioni parlamentari competenti (articolo 11 - Interventi per il reclutamento straordinario di professori associati);
  - visto il Decreto Interministeriale del 15 dicembre 2011 di ripartizione delle predette risorse fra le università che non hanno superato, nell'anno 2010, il limite del 90% del rapporto tra spese fisse per il personale e FFO;
  - considerato che dalla ripartizione effettuata risulta che all'Ateneo sono stati attribuiti complessivamente 26,4 Punti Organico (nel seguito PuOr);
  - vista la nota del 28 dicembre 2011 (nota prot. 11889) con la quale il Ministro ha comunicato: "tenuto conto che i 13 milioni di euro assegnati a valere sull'esercizio 2011 richiedono di essere tempestivamente impegnati, si invitano gli atenei a procedere entro la fine del presente esercizio (31 dicembre 2011) ad assumere i relativi impegni di spesa con i decreti rettorali che individuino la destinazione generale delle assegnazioni ministeriali. Resta inteso che tali decreti saranno perfezionati con le successive delibere di ratifica da parte degli organi collegiali di governo entro il mese di gennaio 2012";
  - atteso che con la nota sopracitata, il Ministero ha invitato gli atenei, stante l'attuale situazione normativa e nelle more dell'abilitazione scientifica nazionale a garantire nel triennio il rispetto delle previsioni contenute nell'articolo 18, comma 4, della legge 240, "laddove si richiede che nel corso del triennio (2011-2013) almeno un quinto delle risorse disponibili sia destinato alla chiamata di coloro che nel corso dell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa";
-

- considerato che, in conformità a quanto richiesto dal Ministero, con Decreto Rettorale n. 81002 (1247) del 30 dicembre 2011, è stata impegnata sul capitolo F.S. 1.02.01.01, esercizio finanziario 2011, del bilancio di Ateneo, la quota assegnata in attuazione del Piano straordinario 2011 per le chiamate di Professori di II fascia, secondo le procedure di cui agli articoli 18 e 24, comma 6, della legge 240/2010;
- preso atto delle delibere con le quali gli Organi di governo, nel mese di gennaio 2012, hanno ratificato il D.R. 81002/2011 citato e, contestualmente, hanno disposto che con successivi provvedimenti sarebbero state determinate le specifiche destinazioni delle risorse impegnate e pubblicati i bandi relativi alle procedure suddette, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia adottato ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010 e nel rispetto dell'art. 18, comma 4, della medesima legge;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- atteso che il Ministero, con Decreto 16 aprile 2012, n. 71 "*Criteria di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2012*", ha disposto gli interventi per il consolidamento del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia finanziate nell'esercizio finanziario 2011 e per la quota parte del piano straordinario per le chiamate di professori di seconda fascia da finanziare all'esercizio finanziario 2012;
- vista la nota ministeriale prot. n. 1177 del 20 luglio 2012 "*FFO 2012 – Interventi di assegnazione di cui al D.M. 16 aprile 2012, n. 71*" con la quale è stata disposta l'assegnazione delle risorse per gli interventi relativi all'anno 2011, pari a 3.349.260,00 euro;
- considerato che successivamente gli Organi di Governo, nel mese di settembre 2012, preso atto del quadro generale, hanno deliberato "*l'invio, entro la metà di ottobre, delle proposte in merito alle assunzioni di cui al "piano associati" per le quali le Facoltà dovranno fare riferimento a settori scientifico disciplinari che manifestano forti carenze di copertura didattica, con particolare attenzione alle posizioni di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento*";
- atteso che gli stessi Organi, nel mese di ottobre, hanno deliberato "*di rinviare le determinazioni relative ai posti di Professore Associato, finanziati dal Ministero con il Piano Straordinario, fatta eccezione per il posto destinato dalla Facoltà di Giurisprudenza al settore scientifico disciplinare IUS/16 (Diritto processuale penale), settore concorsuale 12/G2 (Diritto processuale penale)*";
- preso atto, altresì, del Decreto Interministeriale 28 dicembre 2012 "*Piano straordinario 2012 – 2013 per la chiamata di professori di seconda fascia*", pubblicato nella Gazzetta ufficiale 1° febbraio 2013 n. 27, con il quale sono stati attribuiti all'Ateneo ulteriori 23,80 *PuOr* per l'anno 2012 e 1,5 *PuOr* per l'anno 2013, che consentono l'assunzione rispettivamente di 34 e 2 Professori Associati a costo medio;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, emanato con decreto del Rettore 23 luglio 2012, n. 621;
- atteso che, secondo quanto disposto dall'art. 13, lettera d) del Regolamento citato il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- richiamata la precedente delibera del 22 febbraio 2013, con la quale è stato approvato il bilancio dei Punti Organico dei Dipartimenti, nelle more dell'attribuzione dei *PuOr* 2012, secondo il nuovo "*Modello per la ripartizione di Punti organico*";
- considerato che un posto del Piano Straordinario Associati è stato coperto dal 1° settembre, a seguito di procedura selettiva, da un vincitore interno;
- visti i Decreti rettorali, 23 aprile 2013, n. 492 e 17 giugno 2013, n. 626, con i quali sono state bandite le procedure selettive per ulteriori cinque posti relativi al citato Piano Straordinario Associati, riservate agli esterni;
- preso atto che uno degli idonei ha assunto servizio il 1° novembre e che per gli altri sono tutt'ora in corso le relative procedure;
- preso atto, altresì, della nota ministeriale prot. n. 8312 del 5 aprile 2013, relativa alla programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/2012 e della legge 135/2012;
- richiamata la precedente delibera del 24 maggio 2013, con la quale è stato approvato il nuovo "*Modello per la ripartizione di Punti organico*", volto a distribuire le risorse ai Dipartimenti;
- preso atto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2013, che proroga al 31 dicembre 2013 la scadenza per l'utilizzo delle risorse assegnate;
- vista la circolare n. 27 del 3 settembre 2013, con la quale il Rettore ha indicato le procedure per la programmazione del personale docente dei Dipartimenti;
- vista la Tabella relativa all'assegnazione ai Dipartimenti della prima tranche dei *PuOr* del Piano Straordinario Associati;
- preso atto delle delibere adottate dai Dipartimenti in ottemperanza a quanto deliberato dagli Organi di Governo e richiesto con la circolare 27/2013 citata;

- atteso che per le manifestazioni di interesse per settori scientifico-disciplinari di cui i Dipartimenti non sono referenti unici, qualora i Dipartimenti intendano procedere alla richiesta di bando, devono comunque richiedere il parere dell'altro dipartimento;
  - considerato che alcune proposte indicano i seguenti settori che non hanno referenza dipartimentale:
    - o ING-IND/32 - inserito nell'elenco dei SSD programmati dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
    - o L-LIN/09 - proposto dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali;
    - o AGR/17 - proposto dal Dipartimento DISPAA;
    - o SEC-S/02 - proposto da DiSIA;
  - atteso che il Dipartimento DiSEI inserisce nell'elenco dei possibili settori anche IUS/05, di cui è referente il Dipartimento di Scienze Giuridiche in quanto raccoglie più del 75% dei SSD dell'Area CUN 12 (art. 3, comma 6, del Regolamento recante disposizioni in materia di costituzione dei Dipartimenti) e che, pertanto, un'eventuale proposta di bando da parte del DiSEI per tale settore non potrà essere accolta a meno che nel frattempo non intervenga un accordo di co-referenza fra i due Dipartimenti, e che tale accordo sia approvato dagli Organi, secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 4, lett. s), del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
  - rilevato, inoltre, che alcuni Dipartimenti non hanno indicato, come peraltro consentito, l'ordine di priorità per i settori deliberati e che tale scelta, qualora sia accompagnata dalla presenza di tutti i settori di cui il Dipartimento è referente, senza alcuna selezione, impedisce di comprendere i criteri che saranno poi utilizzati per effettuare le scelte dei posti da mettere a bando;
  - atteso che, nei casi in cui la delibera di programmazione riporti l'elenco di tutti i settori scientifico-disciplinari di cui il dipartimento è referente, senza indicazione di priorità, occorre che all'atto delle proposte di bando vengano illustrati con chiarezza i criteri seguiti per l'individuazione dei settori, con riferimento anche a quelli utilizzati dal Modello di Ateneo per l'erogazione delle risorse al Dipartimento;
  - considerato che le argomentazioni adottate dalle Commissioni di Indirizzo e Autovalutazione (di norma recepite integralmente dalle delibere dei Consigli di Dipartimento) talvolta fanno riferimento all'utilizzo di modelli contenenti anche parametri numerici, senza che poi l'applicazione di questi sia facilmente quantificabile;
  - considerato, pertanto, che anche in questi casi la delibera di richiesta di bando debba fornire precise indicazioni sul nesso fra i parametri introdotti e le decisioni assunte, anche per giustificare l'assenza, nell'elenco deliberato, di settori scientifico-disciplinari in manifesta sofferenza didattica secondo il Modello di Ateneo;
  - attesa la necessità di programmare la tipologia di reclutamento (ex art.18 oppure ex art. 24, comma 6, legge 240/2010), in modo tale da rispettare il contingentamento previsto dalla stessa legge all'art. 24, comma 6;
  - ritenuto opportuno che, una volta noti gli esiti delle abilitazioni nazionali, i Dipartimenti formulino le richieste di bando esprimendo preferenze per la tipologia di reclutamento;
  - considerato che gli Organi provvederanno a deliberare in merito alle diverse tipologie di reclutamento, tenendo conto delle preferenze espresse dai Dipartimenti e cercando, al contempo, di rispettare le relative previsioni di legge;
  - ritenuto opportuno, infine, che nell'imminente prima tornata di bandi all'interno del piano straordinario associati vengano bandite al massimo due posizioni per lo stesso settore concorsuale con profilo sullo stesso settore scientifico-disciplinare, indipendentemente dal fatto che lo stesso abbia uno o due Dipartimenti referenti, al fine di coprire il più ampio spettro di necessità didattiche e di ricerca presenti in Ateneo;
  - preso atto delle manifestazioni di interesse inoltrate dai Dipartimenti in merito ai settori scientifico disciplinari da destinare ai posti della prima tranche del piano straordinario associati;
  - preso atto del parere favorevole espresso al riguardo dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2013 e dell'approvazione delle seguenti referenze dipartimentali:
    - o AGR/17 - Dipartimento DISPAA
    - o ING-IND/32 - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
    - o L-LIN/09 - Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali
    - o SECS-S/02 - Dipartimento di Statistica, Informatica e Applicazioni;
  - attesa la necessità di impegnare la disponibilità della prima tranche del *Piano Straordinario Associati* entro il corrente anno;
  - preso atto di quanto segnalato nel corso della seduta in ordine alla necessità di esplicitare con maggior chiarezza che le proposte dei Dipartimenti, in questa prima tranche, devono tenere conto prioritariamente delle esigenze didattiche riconosciute nel "Modello di Ateneo" sulla base del quale sono stati assegnati i punti organico,
- DELIBERA
- 1) le richieste avanzate dai Dipartimenti per settori dei quali non sono unici referenti devono essere sottoposte al parere dell'altro Dipartimento interessato;
  - 2) le richieste di bando devono essere formulate esclusivamente sui settori che compaiono nella delibera di programmazione approvata dai rispettivi Consigli;
-

- 3) le richieste di bando per esterni (20% di cui all'art. 18, comma 4, legge 240/2010), sui settori indicati nelle delibere di programmazione, devono espressamente indicare di avere acquisito il consenso del Collegio di Area; per ciascuna richiesta sono imputati al Dipartimento 0.35 *PuOr*;
- 4) le altre richieste di bando per i settori elencati in fase di programmazione, da presentare dopo la pubblicazione dell'esito delle abilitazioni nazionali, devono prevedere un'espressione di preferenza rispetto alla tipologia di reclutamento (ex art. 18 o ex art. 24), al fine di consentire la verifica della compatibilità del numero delle richieste delle varie tipologie di reclutamento con la normativa ministeriale (art. 24, comma 6, legge 240/2010);
- 5) le richieste di bando nell'ambito dei punti organico per la prima tranche del piano straordinario associati possono riguardare non più di due posti per ogni settore concorsuale con profilo sul medesimo settore scientifico-disciplinare;
- 6) i Dipartimenti che hanno presentato l'elenco completo dei settori rappresentati nel Dipartimento, senza indicazione di alcuna priorità, devono esplicitare con chiarezza le motivazioni sulla base delle quali è formulata la richiesta di bando;
- 7) le richieste di bando devono avere particolare riguardo alle necessità didattiche riconosciute nel Modello di Ateneo sulla base del quale sono stati assegnati i *PuOr*. Qualora la proposta del Dipartimento risulti manifestamente in contrasto con tale criterio essa sarà rinviata, con motivazione, al Dipartimento stesso per il suo riesame.

#### **INVERSIONE O.D.G.**

#### **O M I S S I S**

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**SCIOGLIMENTO DELL'ISTITUTO DI STUDI UMANISTICI (ISU)**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- richiamata la precedente delibera del 24 febbraio 2012;
- preso atto della relazione presentata dal prof. Mario Labate in qualità di liquidatore dell'Istituto di Studi Umanistici;
- preso atto dell'azione civile esercitata nel procedimento penale n. 3539/09 pendente davanti al Tribunale di Firenze;
- considerata la necessità di procedere allo scioglimento dell'Istituto di Studi Umanistici, nelle more della conclusione dell'iter giudiziario;
- preso atto del credito vantato dall'Istituto di Studi Umanistici nei confronti del Consorzio Interuniversitario di Studi Umanistici;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in ordine alla necessità di porre in essere ogni azione utile al recupero del credito di cui sopra;
- valutata l'opportunità di procedere al citato recupero anche attraverso l'avvio di una trattativa,

#### **DELIBERA**

- 1) lo scioglimento dell'Istituto di Studi Umanistici (ISU);
- 2) lo stralcio di crediti non più esigibili per 67.685,95 euro attraverso l'utilizzo della somma disponibile pari a euro 73.328,26;
- 3) lo stralcio di crediti per euro 252.288,40, salvo coltivare l'azione civile nel procedimento penale suddetto per tentare di recuperare in tutto o in parte tale cifra. Tale stralcio viene in minima parte coperto attraverso l'utilizzo dell'importo di euro 5.642,31 che residuano dopo lo stralcio dei crediti di cui al punto precedente e, per la parte restante, posto a carico del bilancio di Ateneo;
- 4) di autorizzare lo scarico inventariale di tutti i beni iscritti nel registro inventariale dell'ISU;
- 5) di dare mandato ai competenti uffici di porre in essere ogni azione utile al recupero del credito vantato dall'Istituto di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Firenze nei confronti del Consorzio Interuniversitario di Studi Umanistici (ISIT).

Sul punto 27 ter dell'O.D.G. «**ALBO ON LINE – POSTICIPO ATTIVAZIONE**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità vigente;
- visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69;
- visto l'art. 11 del Regolamento dell'Albo Ufficiale di Ateneo emanato con D.R. n. 1087 prot. n. 69078, del 15 ottobre 2013;
- considerato che le attività presupposte all'attivazione dell'Albo on line, sono in fase di attuazione;
- nelle more dell'acquisizione della delibera del Senato accademico,

#### **delibera**

il posticipo dell'entrata in vigore del Regolamento dell'Albo Ufficiale di Ateneo al primo marzo 2014 - modificando il comma 1 dell'art. 11 di detto Regolamento come segue: *Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale dell'Università di Firenze e entrerà in vigore il primo marzo 2014.*

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE**»

#### **O M I S S I S**

---

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2013, n. 700, "*Decreto criteri di Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l'anno 2013*", con il quale è stata assegnata agli atenei la quota per il funzionamento e, contestualmente, definito lo stanziamento degli importi per interventi speciali;
- visto il Decreto 9 agosto 2013, n. 713, con il quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha attribuito a ciascuna Università statale il contingente di spesa disponibile per l'anno 2013;
- considerato che all'ateneo fiorentino sono stati assegnati 14,44 *Punti Organico*;
- vista la nota del 17 ottobre 2013 (prot. n. 21381), con la quale il Ministero ha comunicato di aver messo a disposizione degli atenei una sezione dedicata nel sito PROPER, che dovrà essere compilata e trasmessa telematicamente entro il prossimo 29 novembre, allo scopo di:
  - consentire un'adeguata programmazione dei *Punti Organico* per il triennio 2013-2015;
  - rimodulare la programmazione dell'anno 2012;
  - anticipare la procedura relativa alle assunzioni effettuate nell'anno 2013;
- considerato che, come precisato dalla citata ministeriale del 17 ottobre, il termine del 29 novembre è da ritenersi perentorio anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 4 (proposta di chiamate dirette) e 6 (incentivazione alla chiamata di Ricercatori di tipo b) del citato DM 700/2013;
- considerato, inoltre, che il finanziamento dei contratti di tipo b) potrà essere consolidato, come previsto dall'art. 6 del suddetto decreto, solo a condizione che le relative assunzioni siano effettuate entro il 30 aprile del 2014;
- tenuto conto di quanto previsto dal citato art. 6 in merito all'importo attribuibile a ciascun ateneo e in particolare dei criteri ivi citati;
- preso atto che i Dipartimenti debbano inoltrare eventuali proposte in tempo utile per la predisposizione della pratica per la seduta odierna del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto dei seguenti aspetti vincolanti e obbligatori in ordine alle modalità di utilizzo dei *Punti Organico* assegnati, richiamati dalla citata nota ministeriale del 17 ottobre:
  - almeno il 20% dei *Punti Organico* utilizzati per l'assunzione dei Professori devono essere destinati a esterni (incluso il piano straordinario associati), così come previsto dall'art. 18, comma 4, della legge 240/2010;
  - i *Punti Organico* disponibili a seguito di cessazione di Ricercatori o Professori associati assunti da altro Ateneo a valere sul piano straordinario associati 2012-2013, possono essere reinvestiti per l'assunzione di Professori di II fascia entro un anno;
  - per ogni Ricercatore di tipo b), nel terzo anno di servizio, devono essere impegnati in programmazione 0,2 *Punti Organico*, al fine dell'eventuale assunzione del Ricercatore, se in possesso di abilitazione e di valutazione positiva, nel ruolo di Professore associato, così come previsto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010;
  - non più del 50% dei *Punti Organico* utilizzati per l'assunzione di Professori possono essere destinati alle chiamate di interni, così come previsto dall'art. 24, comma 6, della legge 240/2010;
- visto l'art. 66 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare gli articoli 13 e 13 bis, ulteriormente modificati come segue:

*"13. Per il triennio 2009-2011, le università statali, fermi restando i limiti di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, possono procedere, per ciascun anno, ad assunzioni di personale nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al cinquanta per cento di quella relativa al personale a tempo indeterminato complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. Ciascuna università destina tale somma per una quota non inferiore al 50 per cento all'assunzione di Ricercatori e per una quota non superiore al 20 per cento all'assunzione di Professori ordinari. [...].*

*13 bis. Per il biennio 2012-2013 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di Ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del cinquanta per cento per gli anni 2014 e 2015 e del cento per cento a decorrere dall'anno 2016. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall' articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49 recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- atteso che l'art. 4, comma 2, della Legge 49/2012 citata dispone che la programmazione è realizzata assicurando la piena sostenibilità delle spese di personale e che, relativamente al primo triennio (2013-2015), deve perseguire i seguenti indirizzi:

“a) realizzare una composizione dell'organico dei Professori in modo che la percentuale dei Professori di I fascia sia contenuta entro il 50% dei Professori di I e II fascia;

b) mantenere un equilibrato rapporto tra l'organico del personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, compresi i collaboratori ed esperti linguistici, e il personale docente e Ricercatore, entro valori di riferimento, definiti con decreto del Ministro, da emanare entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto [...];

c) provvedere al reclutamento di un numero di Ricercatori di cui all'[articolo 24, comma 3, lettera b\), della legge 30 dicembre 2010, n. 240](#), in modo da assicurare un'adeguata possibilità di consolidamento e sostenibilità dell'organico dei Professori anche in relazione a quanto previsto alla lettera a); in ogni caso, fermi restando i limiti di cui all'articolo 7, comma 1, per gli atenei con una percentuale di Professori di I fascia superiore al 30 per cento del totale dei Professori, il numero dei Ricercatori reclutati ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, non può essere inferiore a quello dei Professori di I fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili.”;

- considerato che ad oggi il Decreto del Ministro di cui alla sopra citata lettera b) non è ancora stato emanato e che alla data del 31 dicembre 2012 il rapporto fra i Professori di I fascia e il totale dei Professori di I e II fascia è pari al 48,29%;
- attesa la necessità di imputare i *Punti Organico* alla relativa programmazione, tenendo presente che le assunzioni non possono essere frazionate fra diverse programmazioni e che devono essere rispettati i relativi vincoli assunzionali;
- visto il DPCM del 19 giugno scorso che ha ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2013 il termine per l'utilizzo dei *Punti Organico* delle programmazioni 2010, 2011 e 2012;
- valutata la possibilità di imputare alla programmazione 2011 le assunzioni già effettuate e da effettuarsi nel 2013;
- atteso che, nel caso in cui l'utilizzo dei *Punti Organico* dell'anno 2011 venga ulteriormente prorogato, si potranno imputare a detta programmazione i posti già deliberati, la cui copertura è prevista nel 2014, fino ad esaurimento delle disponibilità;
- preso atto delle imputazioni dei *Punti Organico* nelle programmazioni degli anni 2011 e 2012;
- visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2012, n. 297 “Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2012”, con il quale sono stati assegnati all'Università di Firenze 24,76 *Punti Organico*;
- considerato che tali *Punti Organico* sono stati totalmente impegnati per la Programmazione 2012 sul sito ministeriale PROPER in data 3 maggio 2013;
- valutato che, nel caso in cui tutte le assunzioni del corrente anno vengano imputate alla programmazione 2011, i 24,76 *Punti Organico* del 2012 potranno essere utilizzati per i posti già deliberati dagli Organi di Governo per assunzioni del 2014, a condizione che la scadenza dei termini per l'utilizzo dei *Punti Organico* della programmazione 2012 venga ulteriormente prorogata;
- tenuto conto che, nel caso in cui le assunzioni già effettuate e quelle che avverranno entro fine anno venissero imputate alla programmazione 2011, resterebbero da far gravare sulla programmazione 2012 1,70 *Punti Organico* relativi alle assunzioni delle 6 unità di personale tecnico amministrativo, deliberate nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2013, per le quali sono in corso di espletamento le procedure di mobilità;
- tenuto conto, altresì, che l'indirizzo politico ha previsto l'attuazione di un piano triennale di assunzioni a tempo indeterminato che consenta la progressiva riduzione del personale a tempo determinato;
- considerato che, per la ripartizione fra le diverse categorie di personale dei 14,44 *Punti Organico* assegnati all'Ateneo per la programmazione 2013, occorre tener presente quanto segue:
  - i *Punti Organico* dovrebbero essere destinati in modo proporzionale alle cessazioni intervenute nell'anno precedente per le diverse tipologie di personale, in conformità a quanto deliberato per le precedenti programmazioni;
  - le posizioni di Professore Associato finanziate dal Ministero nell'ambito del Piano Straordinario non impegnano *Punti Organico*;
  - ciascuna procedura selettiva di Professore Associato, ai sensi dell'articolo 18 della Legge 240/2010, impegna 0,70 *Punti Organico*;
  - alla data del 31 dicembre 2012 il rapporto fra i Professori di I fascia e il totale dei Professori di I e II fascia è pari al 48,29%;
  - il piano triennale di assunzione del personale tecnico amministrativo, già illustrato in precedenza;
  - tutte le strutture dell'Ateneo si trovano in una grave situazione di sofferenza per quanto attiene al personale tecnico amministrativo, in particolare quella dell'area strategica della Didattica e dei Servizi agli Studenti, come già evidenziato nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre scorso;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre scorso in merito all'utilizzo dei *Punti Organico* della programmazione 2011, alla rimodulazione della programmazione 2012 e alla ripartizione dei *Punti Organico* della programmazione 2013;



- atteso che il Senato Accademico, nella seduta citata, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di deliberare in merito alle eventuali proposte inoltrate dai Dipartimenti relativamente alle “chiamate dirette”, ai sensi dell’art. 1, comma 9, della legge 230/2005;
- preso atto della nota prot. 23816 del 14 novembre 2013, con la quale il Ministero ha informato che il termine per procedere alla programmazione dei *Punti Organico del 2013*, da trasmettere telematicamente entro il 29 novembre 2013, viene prorogato al 18 dicembre 2013, che tale data è da ritenersi perentoria anche ai fini di quanto previsto dal DM 700/2013 all’art. 6 “*Incentivazione alla chiamata di Ricercatori ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera b) legge 240/2010*”, mentre resta ferma la data del 29 novembre per quanto riguarda le proposte di chiamata diretta di cui alla lettera b) dell’art. 4 “*Chiamate dirette nei ruoli dei professori di studiosi ed esperti stranieri o italiani impegnati all’estero*”, del citato DM;
- viste le proposte di chiamata diretta nel ruolo di Professore di seconda fascia, ai sensi dell’articolo 1, comma 9, della legge 230/2005, deliberate dai Consigli dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia e di Ingegneria Industriale, rispettivamente nelle sedute del 21 e 22 novembre 2013;
- atteso che in caso di approvazione delle suddette chiamate da parte del MIUR, la relativa copertura finanziaria, secondo quanto disposto dal DM 700/2013 citato, è assicurata al 50% dal Ministero stesso;
- considerato che, in analogia a quanto deliberato dagli Organi di Governo nello scorso mese di marzo in merito al Piano Straordinario Associati per le chiamate di esterni, i *Punti Organico* a carico dell’Ateneo per le chiamate dirette (50% del totale, nel caso di specie pari 0,35 *Punti Organico*) potrebbero gravare per metà sul Dipartimento interessato (25% del totale pari, sempre per il caso di specie, a 0,175 *Punti Organico*) e per l’altra metà sull’Amministrazione centrale;
- considerato, inoltre, che l’Ateneo potrebbe farsi carico dell’intera quota di *Punti Organico* non finanziata dal Ministero (50% del totale), per le chiamate dirette di studiosi che siano risultati vincitori nell’ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, considerato che in questi casi i vincitori sono titolari di fondi di ricerca che saranno utilizzati nell’ambito delle attività istituzionali dell’Ateneo;
- preso atto che la proposta del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia riguarda un vincitore di un ERC Starting Grant 2013;
- considerato che la delibera formulata dal Dipartimento di Ingegneria Industriale per la chiamata diretta di cui sopra può trovare accoglimento solo a condizione che lo stesso Dipartimento si impegni a contribuire per una quota pari al 25% del costo del Professore Associato (pari a 0,175 *Punti Organico*);
- atteso che i relativi *Punti Organico*, per quanto attiene alla imputazione sul sito ministeriale Proper, potrebbero gravare sui residui della programmazione 2011, a condizione che, con successiva disposizione ministeriale, la scadenza dei termini per il relativo utilizzo venga ulteriormente prorogata. In caso contrario saranno fatti gravare sulla prima programmazione disponibile.
- vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 e in particolare l’art. 3, comma 101;
- vista la nota prot. 79521 del 20 novembre 2013 con la quale una dipendente, assunta con rapporto di lavoro a tempo parziale, in posizione economica C1, chiede la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale (83,33%) a tempo pieno a decorrere dal 1° dicembre 2013;
- ritenuto opportuno imputare alla programmazione 2011 i *Punti Organico* relativi alle due chiamate dirette di Professori di seconda fascia (0,70) e alla trasformazione della percentuale del rapporto di lavoro di un’unità di personale tecnico amministrativo (0,04),

DELIBERA

- 1) l’imputazione alla programmazione 2011 delle assunzioni già effettuate e da effettuarsi nel 2013;
- 2) la rimodulazione della programmazione 2012, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

<i>Ruolo</i>	<i>Punti Organico Programmati</i>	<i>Punti Organico Rimodulati</i>
Ordinari	<b>4,95</b>	<b>0,90</b>
Associati	<b>0,00</b>	<b>2,50</b>
Ricercatori	0,00	0,00
Ricercatori T. Indet. cofinanziati Miur	0,00	0,00
Ricercatori tempo determinato L.230/2005	0,00	0,00
Ricercatori tempo determinato L.230/2005 su fondi esterni	0,00	0,00
Ricercatori tempo determinato tipo a) e b) L.240/2010	<b>15,00</b>	<b>15,00</b>
Ricercatori tempo determinato tipo a) L.240/2010 (su fondi esterni)	0,00	0,00
Ricercatori tempo determinato tipo b) L.240/2010 (su fondi esterni)	0,00	0,00

Ricercatori tempo determinato tipo a) L.240/2010 (su Montalcini, PRIN, FIRB, "Futuro e Ricerca" ed ERC-VII PQ)	0,00	0,00
Tecnici e Amministrativi	4,81	6,36
<b>Totale</b>	<b>24,76</b>	<b>24,76</b>

3) la ripartizione dei 14,44 *Punti Organico* assegnati all'Ateneo per la programmazione 2013, come segue:

Ruolo	Punti Organico Programmazione 2013
Ordinari	1,10
Associati	2,50
Ricercatori	7,50
Dirigenti e Tecnici-Amministrativi	3,34
<b>Totale</b>	<b>14,44</b>

4) ciascuna chiamata diretta viene computata a carico del Dipartimento nella misura del 25% del costo del docente chiamato, fatta eccezione per quelle relative a vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, per le quali nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento;

5) l'approvazione delle seguenti chiamate dirette su posti di ruolo di Professore di seconda fascia, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005:

- dott. Lapo Bogani per il settore concorsuale 02/B1 Fisica Sperimentale della Materia, settore scientifico disciplinare FIS/03 Fisica della Materia, presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
  - prof. Bernardo Innocenti per il settore concorsuale 09/G2 Bioingegneria, settore scientifico disciplinare ING-IND/34 Bioingegneria Industriale, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, a condizione che il Dipartimento stesso si impegni a contribuire per una quota pari al 25% del costo del Professore Associato (pari a 0,175 *Punti Organico*);
- le suddette chiamate, che comportano l'utilizzo complessivo di 0,70 *Punti Organico* della programmazione 2011, sono subordinate al cofinanziamento ministeriale di cui al DM 700/2013 citato in premesse;

6) la trasformazione, a decorrere dal 1 dicembre 2013, del rapporto di lavoro da tempo parziale (83,33%) a tempo pieno di un'unità di personale di categoria C – posizione economica C1, che comporta l'utilizzo di 0,04 *Punti Organico* della programmazione 2011;

7) l'approvazione della seguente tabella che riassume l'utilizzo dei *Punti Organico* residui della programmazione 2011:

<i>Ruolo</i>	<i>Totale</i>	<i>P. O.</i>	<i>Precedenti Programmazioni</i>	<i>Nuova imputazione</i>
Ordinari	4	1,40	2012	2011
Associati	3	0,74	2012	2011
Associati per chiamata diretta	2	0,70		2011
Ricercatori tempo determinato L.230/2005 su fondi esterni	1	0,00	2012	2011
Ricercatori tempo determinato tipo a) e b) L.240/2010	30	15,00	2012	2011
Ricercatori tempo determinato tipo a) L.240/2010 (su fondi esterni)	9	0,00	2012	2011
Ricercatori tempo determinato tipo a) L.240/2010 (su Montalcini, PRIN, FIRB, "Futuro e Ricerca" ed ERC-VII PQ)	4	0,00	2012	2011
Amm.vi e Tecnici - EP	6	2,40	2012	2011
Amm.vi e Tecnici - D (*)	6	0,90	2011	2011
Amm.vi e Tecnici - C (*)	5	0,50	2011	2011
Amm.vi e Tecnici - C Trasformazione % lavoro	1	0,04		2011
<b>TOTALE Complessivo</b>	<b>71</b>	<b>21,68</b>		

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**ASSUNZIONI DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO, ARTICOLO 24, COMMA 3 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, A VALERE SU FONDI ESTERNI – ADEMPIMENTI NOTA MINISTERIALE N. 8312 DEL 5 APRILE 2013**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "*Ricercatori a tempo determinato*";
- visto il D.Lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- visto il previgente "*Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "*Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del d.lgs 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012*";
- vista la delibera del Senato Accademico del 15 maggio scorso con la quale lo stesso ha espresso parere favorevole sul Conto Consuntivo Esercizio 2012, dal quale risulta un avanzo di amministrazione di 42.902.654,09 euro;
- richiamata la precedente delibera del 17 maggio scorso di approvazione del Conto Consuntivo Esercizio 2012;
- vista la circolare 18/45324 del 21 giugno 2013 in merito ai nuovi adempimenti per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato a valere su fondi esterni, di cui all'articolo 24, comma 3, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- vista la nota ministeriale n. 18317 del 5 settembre 2013 ad oggetto «Indicatori 2012 "Spese di Personale" – "Spese per Indebitamento" – "Situazione economica finanziaria"», con la quale il Ministero ha comunicato che l'Indicatore della Situazione Economica Finanziaria (ISEF) per l'anno 2012 è risultato 1,08;
- vista la nota prot. 63569 18 ottobre 2011 con la quale il Rettore ha autorizzato il Dipartimento di Sanità Pubblica ad attivare le procedure per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato lettera a) per il settore scientifico disciplinare (di seguito SSD) MED/42;
- vista la nota del 28 dicembre 2012 con la quale il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica dichiara che la copertura finanziaria del posto suddetto è garantita da "*entrate derivanti da iscrizioni a Master, svolti nel 2009/2010 (imp. 2012/15859) e 2010/2011 (imp. 2012/15861). Si tratta quindi di economie di spesa riassegnate per attività didattiche e di ricerca del Dipartimento non provenienti da FFO*";
- vista la nota prot. 103058 del 4 settembre 2012 con la quale il Rettore ha autorizzato il Dipartimento di Sanità Pubblica ad attivare le procedure per il reclutamento di un altro Ricercatore a tempo determinato lettera a) per il SSD MED/42;
- vista la nota del 5 marzo 2013 con la quale il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica dichiara che la copertura finanziaria del posto suddetto è garantita da "*entrate derivanti da iscrizioni a Master e da convenzioni concluse. Si tratta quindi di economie di spesa riassegnate per attività didattiche e di ricerca del Dipartimento non provenienti da FFO*";
- richiamata la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2012, ha autorizzato il Dipartimento di Farmacologia Preclinica e Clinica ad attivare le procedure per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato lettera a), per il SSD BIO/14, la cui copertura finanziaria è garantita da:
  - o fondi FABER-POR CREO FESR 2007-2013 1.1.C per un progetto di ricerca con decorrenza 07/09/2011-07/09/2013, prorogato fino al 7/09/2014; il responsabile scientifico è autorizzato ad utilizzare le relative economie di progetto;
  - o fondi FIRB-2007 prot. RBIP06YM29\_001, progetto con decorrenza 18/07/2007-18/07/2010, prorogato fino al 18/05/2011, completamente rendicontato; la somma residua risulta nelle disponibilità dell'unità di ricerca ed utilizzabile per il cofinanziamento del contratto;
  - o fondi PRIN 2010-2011 prot. 2010Y4WMCR\_007, per un progetto della durata di 36 mesi, con decorrenza da Febbraio 2013;
  - o fondi concessi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, protocollo 2010.1023, assegnati alla dottoressa Serena Materazzi per un progetto di ricerca biennale, con decorrenza dal 24/02/2011. L'utilizzo di tale fondo oltre la data di scadenza del progetto per cofinanziare il presente posto da ricercatore a tempo determinato è stato autorizzato dalla Fondazione;
- richiamata la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2012, ha autorizzato il Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni ad attivare le procedure per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato, lettera a), per il SSD ING-INF/03, la cui copertura finanziaria è garantita da:
  - o Progetto europeo UE NI2S3 scaduto in data 30 settembre 2011, per il quale il Direttore di Dipartimento ha fornito precisazioni specificando che la copertura finanziaria del posto è sui residui provenienti dagli overheads dello stesso progetto;

- residuo di finanziamento finalizzato CNIT per il quale il Direttore dello CNIT ha precisato di “*non richiedere la restituzione della quota di finanziamento residuo non utilizzata e di autorizzare invece la messa a disposizione della stessa al responsabile della precedente convenzione per una eventuale ulteriore ricerca*”;
  - richiamata la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2012, ha autorizzato il Dipartimento di Scienze della Terra ad attivare le procedure per il reclutamento di due Ricercatori a tempo determinato lettera a), per il SSD GEO/05;
  - considerato che la copertura finanziaria dei suddetti posti è garantita dalla convenzione con la Protezione civile, rinnovata annualmente e che il Dipartimento ha costituito un fondo denominato GEOAPPRC, che garantisce la continuità delle attività nei periodi di intervallo tra una convenzione e la successiva, nelle more del rinnovo annuale;
  - preso atto che, a tal proposito, il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra, con nota del 12 dicembre 2012, ha attestato che “l’acronimo GEOAPPRC si riferisce esclusivamente a fondi esterni provenienti da convenzioni di ricerca e che il responsabile scientifico ha piena autonomia di destinazione”;
  - richiamata la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2012, ha autorizzato il Dipartimento di Sanità Pubblica ad attivare le procedure per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato lettera a) per il SSD MED/42 la cui copertura finanziaria è garantita da un accordo firmato con Pfizer Italia S.r.l. in data 30 ottobre 2012 per uno studio di sorveglianza epidemiologica che prevede come ammissibili le spese di personale;
  - richiamata la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2013, ha autorizzato il Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni ad attivare le procedure per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato lettera a), per il SSD ING-INF/03, la cui copertura finanziaria è garantita da:
    - l’Associazione I2T3 che ha erogato un contributo finalizzato alla ricerca a favore del prof. Fantacci;
    - fondo Laboratorio gruppo “Reti di Telecomunicazioni”, fondo che è composto da risorse residue di ricerca e di vari contratti effettuati per lo svolgimento di attività in conto terzi;
  - richiamata la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 2013, ha autorizzato l’attivazione delle procedure per il reclutamento di quattro Ricercatori a tempo determinato lettera a), per i seguenti settori scientifico-disciplinari MED/16, MED/20, MED/24 e MED/33, la cui copertura finanziaria è garantita dall’accordo tra la Regione Toscana, le Università di Firenze Pisa e Siena e le Aziende Ospedaliero-Universitarie di Firenze, Pisa e Siena e l’Azienda Ospedaliera A. Meyer, per l’implementazione dell’attività di formazione e di ricerca delle AOU, siglato in data 29 novembre 2011, chiamato in seguito per brevità “*Uomo Tecnologia Salute*”, le cui risorse possono essere utilizzate, fra l’altro, per lo “*sviluppo della formazione e della ricerca scientifica attraverso il reclutamento di nuovo personale (ricercatori e formatori) derivante da fabbisogni emergenti e dedicato alle attività istituzionali*”;
  - richiamata la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 febbraio 2013, ha autorizzato il Dipartimento di Ingegneria Industriale ad attivare le procedure per il reclutamento di due Ricercatori a tempo determinato lettera a), per il SSD ING-IND/09, la cui copertura finanziaria è garantita:
    - per il posto richiesto dal prof. Ennio Antonio Carnevale integralmente da convenzioni conto terzi;
    - per il posto richiesto dal prof. Andrea Arnone sul progetto UE ITURB con scadenza 31/12/2014, sul progetto UE RECORD con scadenza 31/12/2015 e sulla convenzione conto terzi con AVIO.
- In merito alle convenzioni citate il Consiglio di Dipartimento ha precisato che essendo tutte scadute e rendicontate, i relativi fondi rimangono nella disponibilità del Dipartimento che può pertanto destinarli a coprire il costo di un contratto di Ricercatore a tempo determinato;
- vista la tabella riepilogativa dei suddetti posti;
  - preso atto che “*Le condizioni generali – Allegato II della Convenzione di sovvenzione nell’ambito del 7° PQ*” nell’articolo II.15 prevede che i costi indiretti “*non possono comprendere nessun costo ammissibile diretto*” e che pertanto l’utilizzo degli overheads di progetto a copertura del contratto successivamente alla data di scadenza non sarebbe consentito;
  - considerato che in merito ai Progetti UE il Dipartimento entro la scadenza del progetto è tenuto alla rendicontazione delle attività del progetto e non anche al contratto di Ricercatore;
  - considerato che la circolare ministeriale 8312 del 5 aprile 2013 in merito ai contratti attivati su “*eventuali utili su progetti di ricerca certificati (inclusi contratti conto terzi), riscossi e disponibili nel bilancio di ateneo*” richiede la verifica preventiva del Collegio dei Revisori e l’autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all’interno di un’unica delibera che indichi oltre all’impegno di bilancio anche i contratti che intende attivare e i nominativi dei soggetti per cui è concessa la proroga, individuando per ciascuno il relativo importo a copertura completa dell’intera durata del contratto;
  - considerato che il Ministero ha introdotto i nuovi adempimenti nell’ambito delle “*Assunzioni del 2013*” senza precisare alcuna decorrenza per le procedure che avrebbero dovuto soddisfare i requisiti richiesti;
  - esaminata la copertura finanziaria di tutte le assunzioni dell’anno 2013 già avvenute nonché le procedure in itinere attivate prima del 5 aprile scorso e perciò non completamente rispondenti agli attuali requisiti ministeriali;
-

- considerato che alcuni contratti hanno più di una fonte di finanziamento e che parte dei fondi sono già stati utilizzati per le retribuzioni dell'anno 2013;
- considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 14 novembre scorso, ha preso atto che tutti i posti attivati dall'Ateneo prima dell'emanazione della circolare ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013, di cui alla tabella riepilogativa citata, sono finanziati totalmente da risorse esterne al FFO,

**PRENDE ATTO**

che tutti i posti attivati dall'Ateneo prima dell'emanazione della circolare ministeriale 8312 del 5 aprile 2013, come risulta dall'elenco allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. G), sono finanziati totalmente da risorse esterne al FFO.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE: PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORE IDONEO NELLA PROCEDURA SELETTIVA PER LA COPERTURA DI UN POSTO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/M1 (LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE), SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE L-FIL-LET/15 (FILOLOGIA GERMANICA) PRESSO IL DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE E STUDI INTERCULTURALI.**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con D.R. n. 480 del 1° giugno 2012;
- visto il decreto n. 492 del 23 aprile 2013 con il quale il Rettore ha indetto la procedura selettiva per la copertura di quattro posti di Professore di seconda fascia, di cui uno per il settore concorsuale 10/M1 (Lingue, Letterature e Culture Germaniche), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/15 (Filologia Germanica) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali;
- visto il decreto n. 655 del 1° luglio 2013 con il quale il Rettore ha nominato la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il decreto n. 1098 del 16 ottobre 2013 con il quale il Rettore ha approvato gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Letizia Vezzosi;
- vista la delibera del 6 novembre 2013 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali ha proposto di chiamare la dott.ssa Vezzosi a ricoprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/M1 (Lingue, Letterature e Culture Germaniche), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/15 (Filologia Germanica);
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la legge 3 luglio 1998, n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo, ai sensi della quale le nomine in ruolo sono disposte di norma dal 1° novembre;
- preso atto della nota con la quale il Direttore del citato Dipartimento segnala l'urgenza di procedere alla chiamata della dott.ssa Vezzosi per coprire gli insegnamenti di Filologia Germanica nei corsi di laurea in Lingue, Letterature e Studi Interculturali e Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane,

**DELIBERA**

- 1) di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Letizia Vezzosi a ricoprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/M1 (Lingue, Letterature e Culture Germaniche), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/15 (Filologia Germanica) presso il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali;
- 2) di approvare la decorrenza della nomina della dott.ssa Vezzosi dal 16 dicembre 2013.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEL TITOLO DI PROFESSORE EMERITO E DI PROFESSORE ONORARIO – ARTICOLO 3, PROCEDURA, COMMA 4**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario, emanato con Decreto rettorale 26 giugno 2013, n. 649 e modificato con Decreto rettorale 26 luglio 2013, n. 767 ed in particolare l'articolo 3 *Procedura*, comma 4;
- considerato che la previsione del suddetto comma era intesa a consentire al Senato Accademico di esaminare, entro il mese di luglio, le proposte di conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario per Professori collocati a riposo entro il 1° novembre dell'anno precedente;
- preso atto che la formulazione attuale, come contenuta nell'articolo 3, comma 4, consente al Senato Accademico di esaminare, entro il mese di luglio, le proposte dei dipartimenti per i Professori cessati entro il 31 ottobre dell'anno precedente;
- valutata l'opportunità di adeguare detta previsione regolamentare all'intendimento di cui sopra,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

alla modifica dell'articolo articolo 3 *Procedura*, comma 4, del "Regolamento per il conferimento del titolo di Professore

emerito e di Professore onorario” come di seguito riportato:

“4. La delibera del Dipartimento è quindi trasmessa, unitamente alla proposta e alla relazione di cui al comma 2 del presente articolo, al Senato Accademico. Il Senato Accademico entro il mese di luglio esamina l’insieme delle proposte pervenute riguardanti le cessazioni intervenute entro il 1° di Novembre dell’anno precedente, e approva le richieste sulla base della sussistenza dei requisiti di cui all’art. 2, comma 2, e comunque limitatamente al numero massimo stabilito ai sensi del successivo comma 6 per ogni Area scientifico – disciplinare, di cui all’articolo 13, comma 5, dello Statuto.”

Sul punto 22 dell’O.D.G. «**APPROVAZIONE CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA E AFFITTO RELATIVO AL COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO “S. CRESCI”, POSTO IN LOCALITÀ S. CRESCI IN VALCAVA NEL COMUNE DI BORGO S. LORENZO**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- richiamate le precedenti delibere del 27.12.2002 e del 28.02.2003 che disponevano, tra l’altro, l’alienazione del complesso immobiliare denominato “San Cresci”;
- preso atto che detto complesso immobiliare è posto nel Comune di Borgo San Lorenzo (FI) in località San Cresci in Valcava (tratto dal Bollettino Ufficiale dell’Università n. 11 novembre 2003);
- preso atto che due precedenti aste pubbliche per la vendita del suddetto complesso, al prezzo base rispettivamente di € 7.150.000,00 e € 7.257.250,00, sono andate deserte;
- visto che con precedente delibera del 15.12.2006 il Consiglio di Amministrazione rigettava due offerte pervenute a seguito della pubblicazione di un avviso di vendita mediante trattativa privata in quanto non ritenute congrue;
- preso atto che successivamente la società Costruzioni Dorcapal Srl con sede in San Casciano in Val di Pesa (FI) in data 16.05.2007 ha presentato un’offerta (integrata in data 14.06.2007) proponendo di acquistare il bene in questione al prezzo di € 5.800.000,00 (cinquemilionioottocentomila/00);
- preso atto che con precedente delibera del 29.6.2007, il prezzo offerto dalla suddetta società è stato ritenuto che si discostasse notevolmente dal valore di stima e, pertanto, ha reputato necessario fare un ulteriore riscontro di mercato disponendo di procedere a nuova trattativa privata con una base d’asta diminuita del 10% rispetto al valore di stima, quindi pari ad € 6.435.000,00;
- visto che in data 16.07.2007 è stato redatto apposito avviso di vendita mediante trattativa privata;
- preso atto che in data 11.09.2007 è pervenuta, entro i termini, l’offerta del Sig. Roberto Bandinelli, pari ad € 6.451.000,00 e presentata a nome proprio o di persona da nominare;
- richiamata la precedente delibera del 28.09.2007 da cui risulta l’accettazione dell’offerta presentata dal Sig. Bandinelli per un importo complessivo di € 6.451.000,00 (seimilioniquattrocentocinquanta/00);
- preso atto che l’offerente ha nominato in data 19 ottobre 2007 quale parte contraente la società Agricola San Cresci srl, promittente acquirente nel presente atto;
- preso atto che la promittente venditrice già dal 2002 richiese alla Soprintendenza l’autorizzazione all’alienazione dei beni del compendio immobiliare;
- visto che in data 29 ottobre 2007 la Soprintendenza, in ottemperanza al D.Lgs. 42/2004, comunicava l’avvio del procedimento amministrativo di verifica d’ufficio dell’interesse culturale ai sensi del co. 2 art. 12 del citato decreto;
- considerato che la Soprintendenza ha classificato i poderi “La Rocca, i “Ruderi di Campiano” e i “Ruderi di Seggiano” non di interesse culturale, per i quali pertanto non occorre ottenere l’autorizzazione alla vendita, mentre sono stati dichiarati immobili di interesse culturale e pertanto per gli stessi è stata rilasciata l’autorizzazione alla vendita: Villa Gondi, ex Fattoria e annessi, Podere “Spedale”, Podere “Vitignano”, Podere “Ontaneta”, Cappellina denominata “Santa Margherita”, Podere “Palagina”, porzione della Canonica di S. Cresci, e Ruderi denominati “Borghetto”;
- preso atto che è stato richiesto al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di inoltrare un’ulteriore richiesta di verifica di interesse culturale anche per tutti i terreni (superfici agrarie e forestali) non direttamente di pertinenza delle case coloniche e della Villa;
- preso atto che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la nota del 12 aprile 2011, ha segnalato una potenziale possibilità di presenza di reperti archeologici per i seguenti terreni:
  - o la particella catastale 99 del foglio 116 ;
  - o le particelle catastali 103, 104, 105, 106, 110, 111, 112, 113 e 114 del foglio 116;
  - o le particelle catastali 39 e 65 del foglio 121 e la particella catastale 78 del foglio 122;
  - o le particelle catastali 30, 31, 32, 33, 34 e 35 del foglio 123;
  - o le particelle catastali da 2 a 15 e da 20 a 61 (salvo la 51) del foglio 124;
- preso atto che il procedimento di verifica di interesse culturale per i restanti terreni non è stato ancora concluso da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonostante i solleciti inviati;
- preso atto che nei primi mesi dell’anno 2008 fu trasmessa la bozza del contratto preliminare di compravendita al promittente acquirente e successivamente, su richiesta di quest’ultimo, fu inviato allo studio legale Bruni, in data 8 agosto 2008, e che in data 7 ottobre 2008 le parti si incontrarono per discutere circa l’opportunità di fare alcune

modifiche e integrazioni all'atto;

- preso atto che in tale sede la parte promittente acquirente richiese l'immissione in possesso anticipato del complesso immobiliare alla data di sottoscrizione dell'atto preliminare di compravendita, in quanto, nel frattempo, erano stati commessi furti in alcuni dei suddetti beni;
- visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Amministrativo in data 5 dicembre 2008 in relazione all'immissione in possesso anticipata in considerazione anche della difficoltà per la parte promittente venditrice di impedire occupazioni abusive o appropriazioni indebite;
- preso atto delle ulteriori eccezioni poste dalla controparte relativamente al podere "Ontaneta" ed altri terreni agricoli che risultavano occupati dalla famiglia Baggiani con contratto agrario scaduto, ed inoltre che il valore del compendio, in considerazione dell'avanzato stato di degrado rispetto alla data di accettazione dell'offerta (28 settembre 2007) risultava da rivedere;
- preso atto che la lite pendente era stata indicata nell'avviso di vendita;
- preso atto che per questi motivi, in considerazione anche del notevole scambio di corrispondenza fra le parti, l'Università ha ritenuto di dover richiedere un parere all'Avvocatura Generale dello Stato;
- preso atto del contenuto del parere della stessa, del 22 giugno 2011, che ha ritenuto che:
  - o la controparte non possa pretendere una modifica alla proposta già formulata, nel senso di richiedere l'immobile libero da persone e cose;
  - o in relazione alla riduzione del prezzo, in considerazione dell'avanzare dello stato di degrado del compendio immobiliare, potrebbe essere riconosciuta soltanto una minima riduzione per il fatto che l'Università, essendo rimasta per tutto questo tempo proprietaria, è stata onerata della manutenzione dello stesso;
- visto che in data 24 gennaio 2012 è stata emessa la sentenza n. 4509/11 del Tribunale di Firenze, Sezione agraria, con la quale è stato stabilito che il rapporto di affitto del sig. Franco Baggiani, coltivatore diretto, verrà a scadere il 10 novembre 2012;
- visto che con nota prot. 43297 del 14/06/2012 la scrivente amministrazione intimava formalmente la Società Agricola San Cresci s.r.l. a stipulare il preliminare di compravendita relativo al complesso immobiliare *de quo*, pena incameramento definitivo della cauzione versata e salva qualunque azione per il risarcimento del maggior danno subito;
- preso atto che in riscontro alla suddetta diffida ad adempiere il legale della Società Agricola San Cresci s.r.l. eccepiva con nota prot. 75991 del 10/07/2012 un preteso inadempimento da parte dell'Università di Firenze in ordine alla vendita del complesso e proponeva la risoluzione della proposta di acquisto con contestuale restituzione in unica soluzione della somma di € 321.750,00 trattenuta dall'Università a titolo di cauzione;
- preso atto che in data 4 dicembre 2012 perveniva una nota della parte promittente acquirente, con la quale venivano quantificati i danni al complesso immobiliare di S. Cresci, dovuti all'avanzare dello stato di degrado, per oltre € 500.000,00, e veniva proposta una rateizzazione di tale cifra per la durata di dieci anni, senza interessi;
- richiamata la precedente delibera del 14 dicembre 2012, con la quale veniva dato mandato al Direttore Amministrativo di stipulare un accordo transattivo che prevedesse l'acquisto da parte della Società Agricola S. Cresci srl del complesso immobiliare di S. Cresci al prezzo di € 6.451.000,00 da pagarsi in ratei annuali nell'arco di dieci anni senza interessi, a fronte di idonee garanzie sull'immobile e previa valutazione del testo dell'accordo da parte del consiglio di amministrazione;
- richiamata la precedente delibera del 24 maggio 2013, con la quale veniva approvato l'accordo di futura vendita del complesso immobiliare S. Cresci, alle condizioni citate in premessa;
- visto che tale accordo non è stato approvato dall'assemblea della società agricola S. Cresci ma che comunque, dopo lunghe trattative le parti sono addivenute alla creazione di un nuovo atto che consiste nel contratto preliminare di compravendita e contestuale contratto di affitto, che prevede maggiori garanzie per l'Università;
- richiamata la precedente delibera del 30 ottobre 2013, con la quale veniva approvato il contratto preliminare di compravendita e contestuale contratto di affitto, salvo per quanto riguarda la previsione dell'art. 6, attinente alla clausola di risoluzione del contratto in caso di prelazione da parte dei proprietari confinanti, e per quanto riguarda la clausola di garanzia di cui al comma 3 dell'art. 7, in modo da ricomprendere nell'effetto risolutivo sia il contratto di affitto sia il collegato preliminare di compravendita, con acquisizione in via definitiva all'Università della somma depositata a garanzia dell'offerta;
- visto il contratto preliminare di compravendita e contestuale contratto di affitto, sottoscritto in data 11 novembre 2013, sottoposto all'approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione dell'Università e della società Agricola S. Cresci srl, da esercitarsi entro il 7 dicembre 2013;
- tenuto conto della necessità espressa dal Rettore di avviare ogni azione utile per riacquisire il pieno possesso del podere denominato "Ontaneta",

DELIBERA

di approvare il contratto preliminare di compravendita e contestuale contratto di affitto relativo al complesso immobiliare S. Cresci, sottoscritto dalle parti in data 11 novembre 2013, nel testo allegato all'originale del presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2).

Il Consiglio di amministrazione, inoltre, raccomanda agli uffici preposti di dar corso ad ogni azione utile affinché il podere denominato "Ontaneta" rientri nella piena disponibilità dell'Ateneo.

Sul punto 23 dell'O.D.G. **«RINNOVO CONVENZIONE TRA CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER LE SCIENZE DEL MARE – CONISMA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze;
- vista la proposta di convenzione inoltrata all'Ateneo fiorentino da sottoscrivere con il Consorzio CoNISMA;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Terra del 6.11.2013, la nota del Direttore di Dipartimento di Biologia del 14.11.2013 e il Decreto del Direttore del Dipartimento di Chimica del 22.10.2013 in cui si manifesta l'interesse a essere coinvolti nella convenzione in oggetto;
- considerato che con il suddetto accordo si conferma la collaborazione già esistente fra i due Enti firmatari;
- tenuto conto che dalla stipula del presente accordo non derivano costi diretti sul bilancio di Ateneo,

esprime parere favorevole

all'approvazione della convenzione da sottoscrivere fra l'Ateneo fiorentino e Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (CoNISMA) e dà mandato al Rettore di procedere alla sottoscrizione dell'accordo nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 3).

Sul punto 24 dell'O.D.G. **«ELEZIONI STUDENTESCHE MODALITÀ ONLINE – PROCEDURE INFORMATICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE ELETTORALI E PER L'ESPRESSIONE DEL VOTO: ILLUSTRAZIONE DELLE PROPOSTE INDIVIDUATE DAL GRUPPO DI LAVORO DEDICATO»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento per le elezioni studentesche;
- tenuto conto dei costi e dei problemi organizzativi che a cadenza biennale si ripropongono per il buon esito delle elezioni studentesche;
- richiamata la precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2013 che ha costituito un gruppo di lavoro per la predisposizione di una procedura informatica per lo svolgimento delle suddette elezioni;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico nella seduta del 14 novembre 2013,

prende atto

delle proposte individuate dal Gruppo di lavoro deputato allo studio ed alla predisposizione di una procedura informatica per la presentazione delle liste elettorali e per l'espressione del voto;

delibera

- 1) di integrare il gruppo di lavoro costituito con precedente delibera del 25 luglio 2013 con gli studenti Roberto Amabile, Anna Castelli e Matteo Giannelli, il dott. Giacomo Bulgarelli e i proff. Marcantonio Catelani e Paolo Rissone;
- 2) di autorizzare il Coordinatore, prof. Giacomo Poggi, all'integrazione del Gruppo di lavoro con ulteriori esperti informatici e giuridici.

Sul punto 25 dell'O.D.G. **«RATIFICA ATTIVAZIONE RIVISTA ITALIANA DI EDUCAZIONE FAMILIARE»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e contabilità;
- visto il Regolamento per le riviste scientifiche di Ateneo;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia del 7 ottobre 2013;
- considerato che la rivista è già attiva ma non sono state effettuate le formalità necessarie per la registrazione della stessa al Registro detenuto dal Tribunale di Firenze,

autorizza

la ratifica dell'attivazione della rivista RIEF *Rivista Italiana di Educazione Familiare*, quale rivista di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, con periodicità semestrale. Il Rettore nomina quale Direttore Responsabile la Prof.ssa Clara Silva (SSD MPED/01).

Sul punto 27 bis dell'O.D.G. **«ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI CAREGGI»**

**O M I S S I S**

---



Il Consiglio di Amministrazione,

visti:

- il D.Lgs n° 502/92 e s.m.i. di “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*”;
- il D.Lgs. n° 517/99 e s.m.i. di “*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell’articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419*”;
- la Legge Regionale della Toscana n° 40/2005 e s.m.i. di “*Disciplina del servizio sanitario regionale*”;
- i Protocolli di intesa negli anni intervenuti tra Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena con i quali, in attuazione della normativa in vigore, si è definito il quadro di regole generali sulla cui base costruire il sistema regionale toscano integrato di assistenza, didattica e ricerca;
- il vigente Statuto di Ateneo;

considerato:

- che è opportuno ricondurre ad omogeneità ed uniformità tutta la specifica produzione patto-pattizia e convenzionale tra UniFI e AOUC;
- che tale attività ha come obiettivo quello di poter costituire un sistema condiviso di regole, sostanziali e formali che permetta anche di operare con strumenti certi e definiti, tesi a sviluppare elementi di innovazione, ricerca, supporto strategico ed operativo che siano integrati non solo sui processi prettamente assistenziali ma anche su quelli, ad essi trasversali, propri di discipline diverse ed ulteriori;
- che tale obiettivo è conseguibile coinvolgendo, in attività di collaborazione, ricerca, progettuali, didattiche e formative, discipline universitarie e competenze professionali ulteriori rispetto a quella medica, quali, a titolo esemplificativo, l’ingegneria gestionale, la matematica, l’architettura, l’informatica, la comunicazione o la sicurezza sul lavoro;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in ordine ad un più ampio coinvolgimento dell’Ateneo in termini di discipline universitarie e competenze professionali rispetto a quelle strettamente legate all’attività medica e assistenziale,

#### DELIBERA

l’approvazione dell’Accordo quadro tra Università degli Studi di Firenze e Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi, così come risulta dal testo allegato all’originale del presente verbale (All. 4), con l’auspicio di un più ampio coinvolgimento dell’Ateneo in termini di discipline universitarie e competenze professionali rispetto a quelle strettamente legate all’attività medica e assistenziale.

Sul punto 28 dell’O.D.G. «**ACCORDO TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE E LA FONDAZIONE SCUOLA DI MUSICA DI FIESOLE ONLUS E IL COMITATO SISTEMA DELLE ORCHESTRE E CORI GIOVANILI E INFANTILI IN ITALIA – ONLUS PER LO SVOLGIMENTO DEL MASTER DI I LIVELLO IN OPERATORE MUSICALE PER ORCHESTRE INFANTILI E GIOVANILI**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera adottata dal Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia del 23 ottobre 2013, con la quale si è approvata la stipula dell’Accordo tra l’Università degli Studi Firenze e la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole Onlus e il Comitato Sistema delle Orchestre e Cori giovanili e infantili in Italia – Onlus per lo svolgimento del Master di I livello in *Operatore musicale per orchestre infantili e giovanili*;
- richiamata la precedente delibera del 12 giugno 2013, con la quale era stata approvata l’istituzione del master in parola;
- preso atto della delibera di approvazione relativa alla stipula all’accordo adottata dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2013;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

#### delibera

di approvare la stipula dell’Accordo tra l’Università degli Studi Firenze e la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole Onlus e il Comitato Sistema delle Orchestre e Cori giovanili e infantili in Italia – Onlus per lo svolgimento del Master di I livello in *Operatore musicale per orchestre infantili e giovanili*, nel testo allegato all’originale del presente verbale (All. 5), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 29 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE TRA LA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DI FIRENZE E L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE PER IL SOSTEGNO AL CORSO DI LAUREA IN OTTICA E OPTOMETRIA DELLA SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

---

- viste le delibere adottate dal Dipartimento di Fisica nella seduta del 25 ottobre u.s. e dal Consiglio della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, nella seduta del 6 novembre u.s. con le quali è stata approvata la stipula della Convenzione tra la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze per il sostegno al Corso di Laurea in Ottica e Optometria della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali;
- richiamata e fatta propria la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre u.s., con la quale il Senato ha invitato "l'Amministrazione a valutare con i soggetti coinvolti, Dipartimenti, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze e Società Area l'opportunità di ridefinire le convenzioni in essere ai fini di consentire una migliore gestione delle stesse";
- preso atto che la sottoscrizione della Convenzione è stata approvata dalla Giunta Camerale della Camera di Commercio di Firenze nella seduta del 12 novembre 2013;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Statuto*,

**delibera**

- 1) di approvare la stipula della Convenzione tra la Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze per il sostegno al Corso di Laurea in Ottica e Optometria della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 6), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie;
- 2) di invitare l'Amministrazione a valutare con i soggetti coinvolti, Dipartimenti, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Firenze e Società Area l'opportunità di ridefinire le convenzioni in essere ai fini di consentire una migliore gestione delle stesse.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI ISCRIZIONE ON-LINE AI CORSI DI PERFEZIONAMENTO ED AI CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE CON PAGAMENTO MEDIANTE CARTA DI CREDITO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto illustrato in descrittiva;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 4 novembre 2013;
- valutate le motivazioni a favore della dematerializzazione delle procedure anche attraverso l'adozione di sistemi di pagamento alternativi rispetto a quelli utilizzati fino ad oggi;
- avuto riguardo che oneri aggiuntivi per l'Ateneo derivanti dall'utilizzo della carta di credito per i pagamenti sono pari, ad oggi, all'1,60% del "transato";
- considerati i vantaggi in termini di riduzione degli oneri di gestione, di semplificazione delle procedure e miglioramento dei servizi all'utenza;
- ritenuto opportuno far gravare sul bilancio di Ateneo gli oneri aggiuntivi derivanti dall'utilizzo della carta di credito nel caso del pagamento del contributo per la partecipazione ai test di autovalutazione/ammissione/selezione per l'accesso ai corsi;
- ritenuto opportuno far gravare sui partecipanti ai corsi gli oneri aggiuntivi derivanti dall'utilizzo della carta di credito nel caso del pagamento del contributo per l'iscrizione a master, corsi di perfezionamento e corsi di aggiornamento professionale;
- visto l'art. 5 del Codice dell'amministrazione digitale (CAD - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82);
- visto il vigente *Statuto*,

**delibera**

- 1) l'adozione della procedura di pagamento con carta di credito e con bollettino bancario INC1 sia per il versamento del contributo per la partecipazione ai test di autovalutazione/ammissione/selezione per l'accesso ai corsi sia per il versamento delle quote di ammissione ai master, ai corsi di perfezionamento e ai corsi di aggiornamento professionale;
- 2) l'abolizione del pagamento tramite bollettino di conto corrente postale e mediante bonifico bancario per il versamento del contributo per la partecipazione ai test di autovalutazione/ammissione/selezione per l'accesso ai corsi e per il versamento delle quote di ammissione ai master, ai corsi di perfezionamento e ai corsi di aggiornamento professionale;
- 3) che gli oneri relativi alle commissioni praticate dalla banca al fornitore del servizio per i suddetti pagamenti siano poste a carico:
  - a) del bilancio di Ateneo, ove derivanti dal pagamento del contributo per la partecipazione ai test di autovalutazione/ammissione/selezione per l'accesso ai corsi;
  - b) del partecipante ai corsi post laurea attraverso il recupero di tale quota dai contributi di iscrizione ai singoli corsi di master, corsi di perfezionamento e corsi di aggiornamento professionale opportunamente rimodulati; tali oneri

potranno essere pertanto considerati un costo nella gestione del corso e quindi voce da prevedere nel budget di previsione, indipendentemente dalla modalità di pagamento adottabile da parte del partecipante;

- 4) di dare mandato agli uffici competenti di procedere all'implementazione dei necessari applicativi di presentazione delle istanze/domande di partecipazione/iscrizione in modo che la procedura possa essere operativa:
- o per l'iscrizione ai test di autovalutazione/ammissione/selezione per l'accesso ai corsi dell'anno accademico 2014/15;
  - o per i master, perfezionamento e corsi di aggiornamento professionale a partire dall'anno accademico 2014/15.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA TRA PROVVEDITORATO REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DELLA TOSCANA, REGIONE TOSCANA, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, PISA E SIENA**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il testo dell'«Accordo tra Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana, Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa e Università di Siena» proposto dal Prof. Antonio Vallini, in qualità di Delegato del Rettore per il Polo Universitario Penitenziario della Toscana;
- avuto riguardo che dalla sottoscrizione dell'accordo non derivano oneri finanziari per l'Ateneo e che, ai sensi dell'art. 13 comma 3 lettera a) resta in capo alla Regione il supporto finanziario all'iniziativa;
- preso atto che il testo è già stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 14 novembre u.s. in un testo che differisce dal presente solo per alcuni aspetti formali e per il contenuto dell'art. 13 comma 3 lettera a);
- preso atto altresì che la nuova formulazione dell'art. 13 comma 3 lettera a) risulta essere vantaggiosa per l'Ateneo, garantendo un contributo di 50.000, 00 euro per il funzionamento della Segreteria Regionale del Polo Universitario Penitenziario di cui all'art. 6 per i due anni di durata dell'Accordo;
- vista la comunicazione mail della dott.ssa Silvia Garibotti, Dirigente dei Servizi di Polo, in data 5 novembre 2013, con la quale è stato confermato che il supporto alla gestione del finanziamento regionale è garantito dagli uffici finanziari di Polo;
- vista la comunicazione mail del Dott. Gabriele Gentilini, Dirigente dell' Area Servizi Tecnici, Sicurezza e Patrimonio, in data 6 novembre 2013, con la quale è stata confermata la disponibilità dei locali presso la sede di via degli Alfani, 56, già in uso alla Segreteria del Polo come da delibera del Consiglio di Amministrazione;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il vigente Statuto,

#### **delibera**

di approvare la stipula dell' «Accordo tra Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Toscana, Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa e Università di Siena» nel testo allegato all'originale del presente verbale (All. 7), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**COSTITUZIONE DI UN CENTRO DI SERVIZI PER LA GESTIONE DELL'«ISTITUTO CONFUCIO» E APPROVAZIONE DELL'IMPLEMENTATION AGREEMENT**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
  - richiamata la precedente delibera del 24 maggio 2013, che ha approvato il testo dell'accordo per l'istituzione di una sede dell'Istituto Confucio presso l'Università degli studi di Firenze;
  - visto il «General Agreement between Confucius Institute Headquarters of China and University of Florence in Italy on the Establishment of Confucius Institute at the University of Florence», sottoscritto in data 7 giugno 2013;
  - visto il testo del «Memorandum of Understanding» tra l'Università di Firenze e Tongji University, stipulato il 10/6/2013;
  - ritenuto che la costituzione di un nuovo Istituto Confucio in Italia con sede presso l'Università di Firenze è una iniziativa strategicamente importante e può rappresentare un'opportunità di prestigiosa visibilità;
  - viste le delibere delle strutture DISEI, LILSI, DIDA, CSAVRI e CLA per la fattibilità della costituzione e gestione dell'IC presso UNIFI per la parte di propria competenza e per la messa a disposizione delle risorse umane e finanziarie, le attrezzature, gli spazi/locali e relative utenze, gli arredi, nei termini indicati nelle rispettive delibere;
  - preso atto che le strutture sopra elencate contribuiranno nei termini indicati nella tabella riepilogativa del piano delle risorse triennali (2014-2016) per la costituzione e la gestione dell'Istituto Confucio presso l'Università di Firenze, che è parte integrante delle sopra citate delibere;
  - visto il testo di «Implementation Agreement between University of Florence and Tongji University for the development of the Confucius Institute at the University of Florence»;
-

- ritenuto che per avviare concretamente IC-UNIFI occorre designare il Presidente (Chair) del Board of Advisors e il Direttore italiano di IC-UNIFI;
- ritenuto opportuno che il Presidente (Chair) del Board of Advisors venga individuato nella persona della Prof.ssa Elisabetta Cerbai nella sua qualità di pro-rettore alla ricerca scientifica e che il Direttore italiano di IC-UNIFI venga individuato nella persona del prof. Marco Bellandi, Prorettore al Trasferimento Tecnologico e ai rapporti con il sistema territoriale dell'Università degli Studi di Firenze, già designato dagli Organi Accademici quale rappresentante dell'Ateneo fiorentino nel Network TUNE (Tuscany University Network) nonché coordinatore dell'Accordo di Cooperazione accademica tra TUNE e UAC, per la procedura di presentazione della candidatura dell'Ateneo fiorentino ad Hanban e per coordinare le successive fasi di sviluppo e messa a punto dell'Istituto Confucio;
- ritenuto opportuno altresì individuare gli altri membri del Board of Advisors, oltre al Presidente, in quota all'Università di Firenze, indicando le seguenti persone fra interni ed esterni all'Università, con alte competenze istituzionali o professionali adeguate a indirizzare IC-UNIFI nella realizzazione delle finalità sopra indicate: il prof. Gaetano Aiello - Direttore del Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa - struttura referente del costituendo Centro di servizi di ateneo per il supporto amministrativo dell'Istituto Confucio; la prof.ssa Rita Svandrlik - Direttore del Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali - struttura referente per le competenze e gli studi della lingua cinese; il Dott. Ing. Fabrizio Landi – imprenditore, membro del Comitato Scientifico di CsaVRI, delegato all'Innovazione nell'ambito della Fondazione Tuscany-China together; la Dott.ssa Maria Omodeo – esperta di mediazione culturale nell'ambito della Comunità cinese, docente esterno di corsi di Lingua cinese presso l'Università degli Studi di Firenze;
- ritenuto che, alla luce di quanto descritto in narrativa, e tenuto conto che l'Istituto Confucio presso l'Università di Firenze è un protocollo internazionale con propri organi, sia opportuna la costituzione di una struttura nella forma di un Centro di servizi presso l'Ateneo fiorentino ai sensi degli artt. 36 e 40 del vigente Statuto per l'organizzazione e gestione delle attività dell'Istituto Confucio, secondo il General Agreement sottoscritto in data 7 giugno 2013;
- visto il Regolamento d'Ateneo sulle modalità di costituzione e funzionamento dei Centri di Servizio;
- preso atto della disponibilità dimostrata e dei curricula presentati dai Proff. Marco Bellandi, Valentina Pedone, Silvia Scaramuzzi, Luciano Segreto, Maria Chiara Torricelli;
- vista la delibera del Senato Accademico del 14 novembre 2013;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in merito alla partecipazione di altri Dipartimenti al Centro di cui trattasi,

**delibera**

1. la costituzione del Centro di servizi di ateneo per l'Istituto Confucio, il cui funzionamento è disciplinato dallo statuto allegato all'originale del presente verbale (All. 8);
2. di approvare l' "Implementation Agreement between University of Florence and Tongji University for the development of the Confucius Institute at the University of Florence", nel testo conservato in lingua inglese a cura dell'Ufficio Relazioni Internazionali, dando mandato al Rettore di concordare con Tongji University eventuali adattamenti non sostanziali che siano richiesti da Hanban in fase di approvazione dello stesso documento; il Rettore è altresì autorizzato a firmare il documento finale che porterà in comunicazione ad una successiva seduta del Senato Accademico;
3. di designare il prof. Marco Bellandi quale Direttore italiano pro-tempore di IC-UNIFI e la prof.ssa Elisabetta Cerbai quale Presidente (Chair) pro-tempore del Board of Advisors di IC-UNIFI;
4. di individuare altresì gli altri membri del Board of Advisors nelle persone del prof. Gaetano Aiello, della prof.ssa Rita Svandrlik, del Dott. Ing. Fabrizio Landi, della Dott.ssa Maria Omodeo;
5. di specificare che i fondi a carico della Struttura Amministrativa di Ateneo sono così quantificati: un contributo di € 37.000,00 per il 2014 finanziato con fondi residui su "Contributi per la promozione delle attività internazionali dell'Ateneo" per gli anni 2008, 2009, 2010 e 2011, di € 20.000,00 per il 2015 e per il 2016 ciascuno, salvo disponibilità di bilancio per gli anni 2015 e 2016 che verrà documentata in sede di approvazione del bilancio, da attribuire sulla base di specifici progetti predisposti dall'Istituto;
6. di prendere atto degli impegni assunti da DISEI, LILSI, DIDA, CSAVRI, e CLA.

La sostenibilità economica dell'Istituto Confucio entro il *Centro di Servizi di ateneo per l'Istituto Confucio* è garantita per il periodo 2014-2016 (primi tre anni di avvio) dai predetti impegni, dai fondi che provengono da Hanban e dalle entrate dei Corsi di cinese che saranno offerti da IC-UNIFI. La sostenibilità dell'Istituto Confucio oltre il periodo di avvio triennale è soggetta a verifica da parte degli Organi di Ateneo e dell'apposito Centro di Servizi di ateneo. Pertanto al termine del triennio il Presidente del *Centro di Servizi di ateneo per l'Istituto Confucio* presenterà agli organi di governo di Ateneo una relazione sull'attività svolta dall'Istituto Confucio.

Il Consiglio di amministrazione, altresì,

**delibera**

1. che il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa-DISEI sia il Dipartimento referente del Centro, secondo apposito protocollo da sottoscrivere;

2. che le risorse umane, le attrezzature, gli spazi/locali e relative utenze, gli arredi del Centro nei termini indicati nella tabella riepilogativa del piano delle risorse per la costituzione e la gestione dell'Istituto Confucio presso l'Università di Firenze, siano fornite dal Dipartimento di Scienze dell'Economia e dell'Impresa - DISEI, dal Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali - LILSI, dal Dipartimento di Architettura - DIDA, dal Centro di servizi di ateneo per la Valorizzazione della ricerca e la gestione dell'Incubatore universitario - CsaVRI, dal Centro Linguistico di Ateneo - CLA, secondo quanto deliberato dai relativi organi competenti rispettivamente in data 1° ottobre 2013, 18 settembre 2013, 18 settembre 2013, 11 settembre 2013 e 11 novembre 2013.

Il Consiglio, inoltre, ritenuto opportuno che nella fase iniziale il Presidente sia individuato nella persona del Prof. Marco Bellandi, che ha predisposto il documento per la candidatura dell'Università di Firenze per la costituzione dell'IC, con la collaborazione di un apposito gruppo di lavoro composto da: Valentina Pedone, Silvia Scaramuzzi, Luciano Segreto e Maria Chiara Torricelli, docenti e ricercatori dell'Ateneo con esperienza nei rapporti con la Cina, con compiti di coordinamento delle successive fasi di sviluppo e messa a punto dell'Istituto Confucio,

**delibera**

- a) di nominare, quale Presidente del Centro, il Prof. Marco Bellandi, per la durata di due anni;
- b) di nominare quali componenti il Consiglio Direttivo del costituendo Centro di Servizi, i proff.: Valentina Pedone, Silvia Scaramuzzi, Luciano Segreto e Maria Chiara Torricelli, per la durata di due anni.

Il Consiglio di amministrazione, infine, invita il prof. Bellandi a comunicare ai Direttori dei Dipartimenti dell'Ateneo che, se interessati, potranno presentare richiesta di adesione al Centro di servizi di Ateneo per l'Istituto Confucio.

Sul punto 33 dell'O.D.G. **«RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF APPROVATO (ACCADEMICO) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ PERLAB SRL SEMPLIFICATA»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- vista la richiesta del proponente prof. Vincenzo Majer, afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, di riconoscere la società PER Lab Srl semplificata, quale SPIN-OFF APPROVATO (ACCADEMICO) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE;
- visti l'atto costitutivo e visura della Società PER Lab;
- visto il progetto di PER Lab;
- visto il Business Plan della Società PER Lab;
- considerato che la Commissione Spin-off, nell'ultima riunione del 5.11.2013 ha espresso parere positivo alla richiesta di riconoscimento nei termini proposti dal proponente;
- vista la delibera del Senato Accademico del 14.11.2013;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso alla partecipazione dell'Ateneo alla Società è nullo;
- visto l'articolo 62 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

**delibera**

di riconoscere la società PER Lab Srl Semplificata, quale SPIN-OFF APPROVATO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE con la richiesta che venga stipulato apposito contratto triennale di utilizzo del logo, ai sensi dell'articolo 4 del citato Regolamento in cui siano formalizzate, oltre le normali modalità di utilizzo del logo:

- 1) l'impegno da parte della società PER Lab:
  - a) a finanziare entro 18 mesi dal riconoscimento spin off un assegno di ricerca di € 25.000,00, in misura compatibile con gli utili realizzati su temi congruenti con le finalità dell'impresa e di interesse per il Dipartimento di afferenza della proponente;
  - b) a versare a CsaVRI un contributo annuale di € 1.000,00 per il primo anno, di € 1.500,00 per il secondo anno e di € 2.500,00 per il terzo anno.
- 2) l'impegno da parte della società PER Lab a stipulare apposita convenzione con strutture dell'Università (Dipartimenti-Centri) che disciplini l'eventuale utilizzo di spazi, attrezzature della struttura di interesse della società, il cui corrispettivo sia definito in accordo con CsaVri;
- 3) il rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, e in particolare dell'articolo 9.

Sul punto 34 dell'O.D.G. **«NUOVO DEPOSITO DI BREVETTO A NOME UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELL'INVENZIONE: "DISCSAR: SAR (SYNTHETIC APERTURE RADAR) A DISCO ROTANTE"»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività istituzionali dell'Ateneo;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 8 ottobre 2013, per il deposito di una domanda di brevetto, a nome

dell'Università degli Studi di Firenze, per tutelare l'invenzione denominata "discSAR: SAR (Synthetic Aperture Radar) a disco rotante" da parte del Prof. Massimiliano Pieraccini, professore associato presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, i cui autori risultano essere Prof. Massimiliano Pieraccini e Ing. Leonardo Lucci;

- avuto riguardo del parere favorevole espresso, in data 18 novembre 2013, dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, per il deposito della domanda di brevetto in Italia, conferendo l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali allo Studio Ferrario Srl;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio di una procedura di brevettazione,

**delibera**

- 1) di autorizzare il deposito in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze, di una domanda di brevetto relativa all'invenzione denominata "discSAR: SAR (Synthetic Aperture Radar) a disco rotante" con indicazione degli autori Prof. Massimiliano Pieraccini e Ing. Leonardo Lucci;
- 2) di conferire l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali alla Società Studio Ferrario Srl facendo gravare il pagamento per le procedure di primo deposito in Italia pari a € 1.800,00 oltre IVA sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone (Cap. F.S.1.13.03.01);
- 3) di autorizzare CsaVRI alla successiva gestione della domanda di brevetto valutando un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che gli Inventori dovranno promuovere ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui eventualmente gli stessi potranno disporre.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DEL COPYRIGHT A NOME UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELL'INVENZIONE "MPN-SCORE"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività istituzionali dell'Ateneo;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 21 agosto 2013, per il deposito di una domanda di registrazione di copyright a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per tutelare l'invenzione denominata "MPN-Score", da parte del Prof. Alessandro Maria Vannucchi, professore associato presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica i cui autori risultano essere Prof. Alessandro Maria Vannucchi, Dott.ssa Paola Guglielmelli, Dott.ssa Lisa Pieri, Prof.ssa Idalba Loiacono, Dott. Francesco Epifani e Dott. Andrea Epifani;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso, in data 18 novembre 2013, dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, per la registrazione del copyright in Italia, conferendo l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali allo studio Notarbartolo & Gervasi;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e che possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio di una procedura di brevettazione,

**delibera**

- 1) di autorizzare la registrazione del copyright in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze, relativo all'invenzione denominata "MPN-Score" con indicazione degli autori Prof. Alessandro Maria Vannucchi, Dott.ssa Paola Guglielmelli, Dott.ssa Lisa Pieri, Prof.ssa Idalba Loiacono, Dott. Francesco Epifani e Dott. Andrea Epifani;
- 2) di conferire l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali alla Società Notarbartolo & Gervasi SpA facendo gravare il pagamento per le procedure di primo deposito in Italia pari a € 932,81 compreso IVA sullo stanziamento di fondi di ricerca di cui il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica dispone;
- 3) di autorizzare CsaVRI alla successiva gestione della domanda di brevetto valutando un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che gli Inventori dovranno promuovere ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui eventualmente gli stessi potranno disporre.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO BREVETTO A NOME UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE: "USO DI PEPTIDOMIMETICI BICICLICI COME INIBITORI DI HS17P, UN REGOLATORE POSITIVO DELLA TRANSIZIONE G2/S, PER IL TRATTAMENTO DELLE MICOSI UMANE"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività istituzionali dell'Ateneo;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 14 novembre 2013, per il deposito di una domanda di brevetto, a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per tutelare l'invenzione denominata "Uso di peptidomimetici biciclici come inibitori di Hs17p, un regolatore positivo della transizione G2/S, per il trattamento delle micosi umane", da parte del Prof. Antonio Guarna, professore ordinario presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", i cui autori risultano essere Prof. Antonio Guarna, Dott. Andrea Trabocchi, Dott. Duccio Cavalieri, Dott.ssa Irene Stefanini;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso, in data 18 novembre 2013, dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale, per il deposito della domanda di brevetto in Italia, conferendo l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali allo studio Notarbartolo & Gervasi;
- ritenuto che detta invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l'Università e che possa altresì avere

sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio di una procedura di brevettazione,

**delibera**

- 1) di autorizzare il deposito in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze, di una domanda di brevetto relativa all'invenzione denominata "Uso di peptidomimetici biciclici come inibitori di Hs17p, un regolatore positivo della transizione G2/S, per il trattamento delle micosi umane" con indicazione degli autori Prof. Antonio Guarna, Dott. Andrea Trabocchi, Dott. Duccio Cavalieri e Dott.ssa Irene Stefanini;
- 2) di conferire l'incarico per l'espletamento delle procedure brevettuali alla Società Notarbartolo & Gervasi SpA facendo gravare il pagamento per le procedure di primo deposito in Italia pari a € 2.550,00 oltre IVA sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone (Cap. F.S.1.13.03.01);
- 3) di autorizzare CsaVRI alla successiva gestione della domanda di brevetto valutando un'eventuale estensione allo scadere del primo anno in base alle concrete possibilità di sfruttamento commerciale che gli Inventori dovranno promuovere ed alla disponibilità di fondi istituzionali di cui eventualmente gli stessi potranno disporre.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**OPEN INN DRUG DISCOVERY LILLY: ADESIONE AL PROGRAMMA DI PROTOCOLLO DI VIRTUAL SCREENING DI MOLECOLE ATTRAVERSO UN'INTERFACCIA WEB MESSO A DISPOSIZIONE DA ELI LILLY COMPANY**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività istituzionali dell'Ateneo;
- visto il Regolamento per lo svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;
- considerato il programma "Open Inn Drug Discovery Lilly" messo a disposizione da Eli Lilly Company, e il testo proposto di Material Transfer Agreement - MTA nel quale si prevede la eventuale firma del Rappresentante legale dell'Istituzione di ricerca a cui appartengono i Ricercatori interessati a partecipare al programma e la nomina di un "Affiliation Coordinator" col compito di coordinare la partecipazione dei Ricercatori al programma;
- considerati il parere favorevole all'adesione al programma e le proposte espresse, in data 29.10.2013, dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale;
- visto il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 14 novembre 2013;
- considerato che nessun onere è previsto per l'Ateneo per la partecipazione al programma;
- ritenuto che il programma rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e che possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'adesione,

**delibera**

- 1) di aderire al programma, a firma del legale rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze, anche in rappresentanza dei singoli Ricercatori che potranno aderire al programma;
- 2) di procedere alla nomina dello "Affiliation coordinator" del programma per l'Ateneo nella persona del prorettore alla ricerca pro-tempore, prof.ssa Elisabetta Cerbai;
- 3) di affidare alla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale:
  - A) la predisposizione del format che i Ricercatori interessati sottoscrivono e trasmettono allo "Affiliation Coordinator"; tale format deve comprendere: l'accettazione del MTA; la dichiarazione di piena disponibilità dell'uso delle conoscenze e dei materiali che si prevede di conferire entro lo MTA; oppure, i dati di eventuali depositi di brevetto; dichiarazione di conformità con la tutela della proprietà intellettuale dell'Università come previsto dal Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale dell'Università;
  - B) la predisposizione del format della procedura che dovrà essere seguita dai soggetti coinvolti nelle fasi 1), 2) 3) e 4) del programma di cui in premessa, in forme coerenti coi Regolamenti di Ateneo;
- 4) di assegnare all'"Affiliation Coordinator" la concessione delle credenziali di accesso al programma ai Ricercatori richiedenti sulla base della domanda di cui al punto precedente, e contestualmente ad informare il Ricercatore aderente sulle procedure da adottare nel corso dell'esecuzione del proprio progetto all'interno del programma;
- 5) di stabilire il 31 ottobre 2015 come data di conclusione dell'adesione al programma da parte dell'Ateneo, da comunicare a Eli Lilly Company nelle forme e nei tempi previsti dal MTA, salvo prolungamento oppure cessazione anticipata in conformità a future delibere sull'argomento.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**ABBANDONO DEL MANTENIMENTO DEL DEPOSITO IN ITALIA DEL BREVETTO "USO DELL' ACIDO CHINURETICO PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DELLO SHOCK"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale dell'Università, in particolare l'art. 5 punto 4;
- vista la proposta del 28 giugno 2013 del Prof. Flavio Moroni di abbandonare il brevetto;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso in data 18 novembre 2013 dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale a far decadere il diritto di brevetto sospendendo i pagamenti delle tasse di

mantenimento della domanda italiana,

**delibera**

- 1) di far decadere i diritti brevettuali correlati alla domanda di brevetto dal titolo “Uso dell’acido chinuretico per la prevenzione e il trattamento dello shock” depositata in data 29 aprile 2005 al n. FI2005A000083 sospendendone i relativi pagamenti;
- 2) di informare gli Inventori offrendo loro di acquisire il brevetto adeguandosi all’art. 5.4 del vigente Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale dell’Università;
- 3) qualora gli Inventori siano interessati all’acquisizione del brevetto, di autorizzare il Rettore alla stipula di un atto di cessione a titolo gratuito a favore degli Inventori che intendano subentrare nella titolarità ponendo a carico degli stessi le relative spese per l’atto di cessione ed ogni onere di trascrizione affinché nulla sia dovuto da parte di questa Amministrazione.

Sul punto 39 dell’O.D.G. «**SCHEMA DI CONVENZIONE QUADRO E DI PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI) DA ADOTTARE PER LA STIPULA DI CONVENZIONI FRA L’UNIVERSITÀ DI FIRENZE E L’AZIENDA OSPITANTE DOTTORANDI DI RICERCA IN APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 1 e 9 bis dello Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto l’art. 19 della Legge 240/2010;
- visto il D.lgs.n. 167 del 15/09/2011;
- visto l’art. 11 del DM 45/2013;
- vista la L.R. n. 32/2002 e successive modificazioni;
- visto il Regolamento di attuazione della L.R. 32/2002, DPGR 47/R del 2003;
- considerato che con l’adesione al Progetto FxO Scuola & Università di ItaliaLavoro, approvata in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 10/10/2012 e del 12/10/2012, l’Università degli Studi di Firenze aveva già manifestato il proprio interesse ad avviare “la promozione dei contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca, in stretta sinergia con la Regione e il Sistema delle Imprese”;
- preso atto di quanto previsto all’art 24 del Regolamento per l’accreditamento, l’istituzione e il funzionamento dei corsi i Dottorato di Ricerca dell’Università degli Studi di Firenze (Decreto rettorale, 4 luglio 2013, n. 670 – prot. n. 47910);
- tenuto conto di quanto previsto all’art. 2, c. 11 del Bando di concorso pubblico per l’ammissione ai corsi di Dottorato di ricerca del XXIX ciclo con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Firenze, di cui al Decreto n. 807 (prot. 55288) Anno 2013;
- vista la delibera del Senato Accademico del 13 novembre 2013 che approva i termini generali dello Schema di convenzione quadro e di progetto formativo individuale PFI da adottare per la stipula di convenzioni fra l’Università di Firenze e l’azienda ospitante dottorandi di ricerca in apprendistato di alta formazione;
- considerati i profili di riservatezza e di tutela della proprietà intellettuale che possono intervenire nel Progetto di ricerca compreso nel Piano Formativo Individuale del dottorando in apprendistato, e ricordati i Regolamenti di Ateneo che intervengono su tali profili, cioè il Regolamento per il deposito della tesi di Dottorato e il Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario;
- richiamata la precedente delibera del 9/10/2013 con la quale ha approvato il “Protocollo d’intesa tra Regione Toscana, Università e Partì Sociali per definire i profili formativi nei percorsi di alta formazione finalizzati al conseguimento del titolo di dottore di ricerca nell’ambito dei contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 5 del D.Lgs. 167/2011)” dando al Rettore mandato di firma e assegnando a CsaVRI il compito di assicurare il “servizio di contatto e riferimento per le imprese interessate all’assunzione di apprendisti”;
- ricordato il necessario coordinamento fra i Collegi dei Docenti dei Dottorati coinvolti quali strutture referenti, l’Ufficio di Ateneo Dottorati di ricerca e CsaVRI, negli adempimenti previsti;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione in ordine alla necessità di individuare l’organo competente alla valutazione dell’attività formativa del dottorando,

**delibera**

- 1) di approvare:
  - a) il testo della “convenzione quadro” per la regolamentazione dei rapporti con gli enti che intendono assumere apprendisti in alta formazione iscritti ad un corso di dottorato di ricerca, dando mandato all’ufficio di riformulare l’ultimo punto delle premesse dello schema di convenzione allegato all’originale del presente verbale (All. 9) come segue: “il Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in .... (ciclo ...) è l’organo competente per le attività formative e di ricerca dei dottorandi preposto all’amministrazione curriculare e alle verifiche necessarie per l’ammissione agli anni successivi, col supporto dell’Ufficio di Ateneo Dottorati di ricerca, e di CsaVRI per i rapporti con l’azienda”;



b) il Progetto Formativo Individuale (PFI) come risulta dal testo allegato all'originale del presente verbale (All. 10).  
La proposta di convenzione, previa delibera del Collegio di Dottorato, sarà inviata a CsaVRI per procedere alla stipula dell'atto;

- 2) di affidare alla Commissione Ricerca e alla Commissione Brevettazione e Proprietà intellettuale il compito di fornire indicazioni specifiche, su richiesta della struttura referente, in merito a profili di riservatezza e di tutela della proprietà intellettuale, che eventualmente intervengano nell'ambito del Progetto di ricerca del PFI del dottorando, ai sensi del Codice della proprietà industriale (D.lgs. 10/02/2005, n. 30, coordinato e aggiornato con successive modifiche e integrazioni), e applicando il Regolamento dell'Università di Firenze relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario (D.R. 595 del 4/06/2013, in particolare gli artt. 8 e 10) e il Regolamento dell'Università di Firenze per il deposito delle tesi di dottorato (D.R. 1238 del 20/12/2012, in particolare gli artt. 3 e 4).

Alle ore 14,25 essendo esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**F.to Giovanni Colucci**

**IL PRESIDENTE**

**F.to Alberto Tesi**

**Allegati**

---